



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

**Scheda di monitoraggio dell'attività di ricerca del  
Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa  
(DiSei)  
2011-2015**

**Commissione per il Coordinamento dell'Attività Scientifica  
Settembre 2016**

# Indice

- Premessa
- Autovalutazione
- Sintesi e criticità

# Premessa

- Premessa metodologica
- Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa – DiSEI
- L'attività di ricerca
  - ✓ Programmazione
  - ✓ Tematiche
  - ✓ Gruppi
- Le risorse
  - ✓ Assegni di ricerca finanziati dal DiSEI
  - ✓ La biblioteca

# Premessa metodologica

- Questo documento rappresenta un primo esercizio di autovalutazione della qualità e della quantità dell'attività di ricerca del DiSEI.
- In particolare, viene presentato e commentato il confronto tra obiettivi della SUA RD 2013 e risultati effettivi (2011-2015).
- Il periodo di analisi comprende gli anni 2011-2015, in quanto:
  - 1) si è deciso di effettuare un monitoraggio utile, sia ai fini SUA RD, sia ai fini VQR;
  - 2) essendo la prima analisi di questo tipo, è parso opportuno offrire un quadro più ampio e completo possibile.
- La raccolta dati è stata effettuata, sia tramite banche dati (ad esempio, Institutional Research Information System, IRIS), sia con raccolta di informazioni ad hoc fornite dai docenti.
- Le analisi relative alle pubblicazioni sono state effettuate e vengono presentate in modo distinto per i tre GEV 11, 12 e 13, in quanto, essendo questi molto diversi in termini di prassi e di modalità di valutazione della ricerca e delle pubblicazioni, un'analisi comparata non sarebbe significativa.
- L'attività di ricerca (pubblicazioni) dell'area 13 è stata valutata anche attraverso:
  - confronto tra obiettivi della scheda SUA RD 2013 e risultati effettivi (2011-2015)
  - confronto con gli esiti dell'ultima VQR di cui si conoscono i risultati (2004-2010)
  - confronto ex-ante dei potenziali esiti della VQR in corso (2011-2014).

## Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (1)

- Il DiSEI si articola in cinque aree di ricerca:
  - Area o GEV 13
    - ✓ Area Aziendale (M)
    - ✓ Area Economica (E)
    - ✓ Area Matematico-Statistica (S)
  - Area o GEV 12
    - ✓ Area Giuridica (G)
  - Area o GEV 11
    - ✓ Area Geografica (GE)
- Nel periodo di riferimento (2011-2015) i membri del DiSEI sono stati in media una sessantina.
- Il dettaglio, suddiviso per Aree e Settore Scientifico Disciplinare (SSD), è illustrato in Tabella 1.

# Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (2)

TABELLA 1: Numero docenti

SSD	2011	2012	2013	2014	2015	Media
SECS-S01 e S06 Area Matematico- Statistica	7	6	7	7	7	6,8
SECS P01-P03 Area Economica	7	8	8	8	8	7,8
SECS P07- P013 Area Aziendale	26	28	27	27	27	27
IUS 01-019 Area Giuridica	12	15	14	14	13	13,6
MGGR-02 Area Geografica	5	5	5	5	5	5

## L'attività di ricerca: programmazione

- L'organo incaricato di programmare e monitorare le attività di ricerca è la Commissione per il Coordinamento dell'Attività Scientifica.
- Tale Commissione è composta da: Eliana Baici, Stefania Cerutti, Elena Fregonara, Ernesto Salinelli, Daniela Sonedda e presieduta da Lucrezia Songini.
- Tutte e cinque le aree di ricerca che caratterizzano il DiSEI sono rappresentate nella Commissione.

# L'attività di ricerca: tematiche

I principali interessi di ricerca, definiti attraverso i settori European Research Council (ERC), sono i seguenti:

TABELLA 2: Interessi di ricerca

	Codice ERC 3 Livello
PE1_14	Statistica
PE1_21	Applicazione della matematica nell'industria e società
SH1_1	Macroeconomia, Economia dello sviluppo, Crescita economica
SH1_10	Gestione/Management, Gestione delle operazioni e dei servizi aziendali, Organizzazione aziendale
SH1_13	Economia pubblica, Politica economica, Diritto e Economia
SH1_14	Storia del pensiero economico, Storia economica
SH1_2	Commercio internazionale, Affari internazionali, Gestione internazionale
SH1_4	Sistema bancario, Finanza aziendale, Finanza internazionale, Revisione, Contabilità aziendale, Sistemi Assicurativi
SH1_5	Economia del lavoro, Gestione delle risorse umane
SH1_8	Microeconomia, Teoria dei giochi
SH1_9	Marketing
SH2_4	Politiche sociali, Politiche dell'istruzione, Benessere
SH2_6	Sistemi politici, Governo
SH2_8	Studi giuridici, Costituzioni, Diritto comparato
SH3_6	Trasporto e logistica, Turismo
SH3_8	Studi urbani, regionali e rurali
SH3_9	Geografia umana, sociale e economica
SH3_10	Sistemi informativi territoriali, Analisi spaziale dei dati

## L'attività di ricerca: gruppi

- Vi sono numerosi gruppi di ricerca, costituiti da due o più componenti del DiSEI, che collaborano su progetti di vario tipo.
- La presenza, non solo di gruppi impegnati in progetti finanziati, ma anche di gruppi che collaborano in attività di ricerca non finanziate, evidenzia una certa capacità di collaborazione all'interno del dipartimento.

# Le risorse: assegni di ricerca co-finanziati dal DiSEI

TABELLA 3: Assegni di ricerca (2011-15)

RESPONSABILE SCIENTIFICO	TITOLO ASSEGNO	TITOLARE	DATA INIZIO	DATA FINE
Rajneri Eleonora	La disciplina delle sopravvenienze contrattuali nel diritto privato	PENNAZIO ROSSANA	01/06/2009	31/05/2011
Fraquelli Giovanni	Cambi di regolamentazione e effetti sulle performance e sulle strategie d'impresa nel mercato elettrico: applicazione di tecniche di simulazione ad agenti	FERRARIS MATTEO	01/06/2009	31/05/2011
Fusai Gianluca	Correlazione e Contagio nei modelli di Rischio di Credito	GERMANO GUIDO	01/09/2009	31/10/2011
Rossi Piercarlo	Tutela degli investitori, obblighi informativi, complessità normativa nel quadro del Diritto Europeo	NAVONE Livia Clelia	01/10/2009	04/03/2012
Carabelli Anna Maria	Crisi finanziaria, squilibri reali e progetti di riforma del sistema internazionale	CEDRINI MARIO ALDO	02/11/2009	01/11/2011
BAICI Eliana	Le dinamiche del mercato del lavoro secondo i principi di sussidiarietà pubblico e privato: una banca dati per decidere	AINA CARMEN	02/01/2010	01/01/2011
CAMPRA Maura	Investimenti, gestione e informativa di bilancio nelle imprese di agriturismo e di ristorazione	FINESSI ELENA	02/01/2010	26/08/2011
FRAQUELLI Giovanni	Coordinamento Progetti CeSPA: 'Nuova procedura Registrazione Esami', 'Registro Attività Didattica', 'Portale di Ateneo'	FRANCHINO Iose	02/01/2010	01/07/2011
BAICI Eliana	Ampliamento dell'offerta formativa a livello universitario e istituzione di Atenei locali: analisi degli effetti sulla qualità dell'istruzione ("decongestionamento") e sulla mobilità sociale ("democratizzazione")	GHINAMO MAURO LORENZO	01/02/2010	31/01/2011
COMOLI Maurizio	Value relevance - Capital market research. La ricerca dei parametri rilevanti ai fini dell'apprezzamento del trend di mercato	GRECHI Chiara	01/02/2010	31/01/2011
EMANUEL Cesare	Strategie di trasferimento tecnologico applicate agli Spin-off universitari e agli Incubatori di impresa	SARINO Marcello	02/02/2010	21/02/2011
BAICI Eliana	Atenei locali e università di grandi dimensioni a confronto: un'analisi sugli esiti occupazionali dei laureati e sulla compatibilità fra formazione universitaria e richieste di figure professionali da parte delle imprese	MORICONI SIMONE	04/03/2010	05/05/2011
FRAQUELLI Giovanni	Le strategie di pricing degli alberghi in area a vocazione turistica. Studio delle variabili esplicative quali accesso a pubblici trasporti, servizi e qualità	VIGLIA Giampaolo	01/06/2010	31/05/2011
FUSAI Gianluca	Metodi computazionali per la finanza e applicazioni al rischio di mercato e al rischio di credito	SESANA DEBORA	01/10/2010	30/09/2011
TORAZZO Annamaria	Integrazione della norma SA8000 nella gestione ambientale delle imprese turistiche per uno sviluppo sostenibile	OLIVANI RICCARDO	01/10/2010	30/09/2011
Emanuel Cesare	Programmi e strumenti per l'inserimento lavorativo e per progetti internazionali di studenti e laureati italiani e stranieri. Individuazione di strumenti e modalità operative per migliorare l'efficacia dei servizi offerti dall'Ateneo	CAPPA Ingrid	02/11/2010	01/11/2011
INVERNIZZI Anna Chiara	Internazionalizzazione ed Eccellenza per l'Innovazione nella Qualità delle Produzioni Agroalimentari del Territorio	SPECICATO MARTA	02/11/2010	01/11/2011
BAICI Eliana	Lagro-alimentare nel Piemonte Orientale: studio di fattibilità per l'istituzione di un centro per l'analisi economico-gestionale e per le problematiche chimico-tecnologiche e scientifiche.	MAININI Cinzia	03/11/2010	02/11/2011
Comoli Maurizio	Il cambiamento organizzativo nelle aziende pubbliche e private	MORELLI CHIARA	03/12/2010	02/12/2011
BAICI Eliana	Le dinamiche del mercato del lavoro secondo i principi di sussidiarietà pubblico e privato: una banca dati per decidere	AINA CARMEN	02/01/2011	01/01/2012
CANDIOTTO Roberto	L'analisi dei sistemi di Business Intelligence nelle aziende del Piemonte Orientale	GANDINI SILVIA	01/02/2011	31/01/2012
IRRERA Maurizio	I finanziamenti dei soci alla società: qualificazione o disciplina	POLICARO Giuseppe Antonio	01/02/2011	31/01/2012
EMANUEL Cesare	Strategie di trasferimento tecnologico applicate agli Spin-off universitari e agli Incubatori di impresa	SARINO Marcello	22/02/2011	21/02/2012

# Le risorse: assegni di ricerca co-finanziati dal DiSEI

TABELLA 3: Assegni di ricerca (2011-15) (continua)

RESPONSABILE SCIENTIFICO	TITOLO ASSEGNO	TITOLARE	DATA INIZIO	DATA FINE
Rajneri Eleonora	La disciplina delle sopravvenienze contrattuali nel diritto privato	PENNAZIO ROSSANA	01/06/2011	31/05/2013
FRAQUELLI Giovanni	Le strategie di pricing degli alberghi in area a vocazione turistica. Studio delle variabili esplicative quali accesso a pubblici trasporti, servizi e qualità	VIGLIA Giampaolo	01/06/2011	31/05/2012
CAMPRA Maura	Investimenti, gestione e informativa di bilancio nelle imprese di agriturismo e di ristorazione	FINESSI ELENA	27/08/2011	26/08/2012
FUSAI Gianluca	Metodi computazionali per la finanza e applicazioni al rischio di mercato e al rischio di credito.	SESANA DEBORA	01/10/2011	30/09/2012
Fusai Gianluca	Correlazione e Contagio nei modelli di Rischio di Credito	GERMANO GUIDO	01/11/2011	31/10/2012
BAICI Eliana	Strategie di selezione, valorizzazione e commercializzazione dei genotipi di riso che possiedano geni di resistenza alla Pyricularia grisea	MAININI Cinzia	01/12/2011	30/11/2012
BAICI Eliana	Il sistema universitario italiano tra leggi e riforme: Una banca dati per valutarne gli effetti	AINA CARMEN	02/01/2012	02/09/2012
ALBERTINAZZI Gaudenzio	Evoluzione del settore dell'autotrasporto: dinamiche competitive e prospettive strategiche.	TRICERRI Daniela	01/02/2012	31/01/2013
EMANUEL Cesare	Strategie di trasferimento tecnologico applicate agli Spin-off universitari e agli Incubatori di impresa	SARINO Marcello	22/02/2012	21/02/2013
RAJNERI Eleonora	Trasferimento tecnologico e profili di proprietà intellettuale nell'ambito dell'ICT a supporto delle riforme giuridiche	PERATONER RICCARDO	01/03/2012	28/02/2013
AMIGHINI Alessia	La sfida della globalizzazione: gli investimenti diretti esteri technology driven e le loro implicazioni per la negoziazione degli accordi internazionali sugli investimenti	COZZA Claudio	02/04/2012	01/04/2013
IRRERA Maurizio	I finanziamenti soci tra prededuzione e postergazione nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa	POLICARO Giuseppe Antonio	01/06/2012	31/05/2013
INVERNIZZI Anna Chiara	Analisi delle filiere dei prodotti alimentari tipici del territorio	PASSARANI Diana Anna	01/06/2012	31/05/2013
ROSSI Piercarlo	I problemi della sostenibilità energetica nell'ambito del diritto transnazionale: i rapporti tra Europa e Asia	FARAH Paolo Davide	01/06/2012	31/05/2013
FRAQUELLI Giovanni	Le strategie di pricing degli alberghi in area a vocazione turistica. Studio delle variabili esplicative quali accesso a pubblici trasporti, servizi e qualità	VIGLIA Giampaolo	01/06/2012	31/05/2013
SALINELLI Ernesto	Metodi computazionali per la finanza e applicazioni al rischio di mercato e al rischio di credito.	SESANA DEBORA	01/10/2012	30/09/2013
BAICI Eliana	Strategie di selezione, valorizzazione e commercializzazione dei genotipi di riso che possiedano geni di resistenza alla Pyricularia grisea	MAININI Cinzia	01/12/2012	30/11/2013
FUSAI Gianluca	Valutazione e copertura del rischio di contratti finanziari di interconnessione	CALDANA RUGGERO	03/12/2012	02/12/2013
CAVINO Massimo	La famiglia nella Costituzione	CONTE LUCILLA	05/12/2012	04/12/2013
EMANUEL Cesare	Tecniche e metodologie di progettazione dei prodotti turistici e delle loro componenti territoriali	PIVA ELISA	07/01/2013	06/01/2014
SEDDIO PASQUALE	Partnership strategica pubblico-privato e modelli innovativi di finanziamento nel settore dell'arte e della cultura in Italia	TRICERRI Daniela	04/02/2013	03/02/2014
EMANUEL Cesare	Strategie di trasferimento tecnologico applicate agli Spin-off universitari e agli Incubatori di impresa	SARINO Marcello	22/02/2013	21/02/2014
FRAQUELLI Giovanni	La sicurezza nelle reti: potenziali risparmi di costo associati all'adozione di standard di sicurezza nei sistemi di controllo delle reti elettriche	BRUNO CLEMENTINA	01/03/2013	31/08/2014
CAMPRA Maura	IFRIC 12 Servizi di connessione: rappresentazione in bilancio, modelli di business, connessi aspetti ambientali e confronti internazionali	ESPOSITO PAOLO	04/03/2013	03/03/2014
IRRERA Maurizio	I finanziamenti soci tra prededuzione e postergazione nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa	POLICARO Giuseppe Antonio	01/06/2013	31/05/2014
RAJNERI Eleonora	Il nuovo diritto delle successioni in Europa	PENNAZIO ROSSANA	02/09/2013	01/09/2014
FRAQUELLI Giovanni	La sicurezza nelle reti: analisi dei costi e dei benefici derivanti dall'adozione di standard di sicurezza nei sistemi di controllo delle reti elettriche	LORITE ESPEJO AZAHARA	02/09/2013	01/09/2014

# Le risorse: assegni di ricerca co-finanziati dal DiSEI

TABELLA 3: Assegni di ricerca (2011-15) (continua)

RESPONSABILE SCIENTIFICO	TITOLO ASSEGNO	TITOLARE	DATA INIZIO	DATA FINE
BAICI Eliana	Strategie di selezione, valorizzazione e commercializzazione dei genotipi di riso che possiedano geni di resistenza alla Pyricularia grisea	MAININI Cinzia	01/12/2013	30/11/2014
FUSAI Gianluca	Valutazione e copertura del rischio di contratti finanziari di interconnessione	CALDANA RUGGERO	03/12/2013	02/12/2014
CAVINO Massimo	La famiglia nella Costituzione	CONTE LUCILLA	05/12/2013	04/12/2014
RAJNERI Eleonora	Analisi di impatto e regolazione giuridica nella sicurezza delle infrastrutture critiche	PERATONER RICCARDO	07/01/2014	06/01/2015
EMANUEL Cesare	Tecniche e metodologie di progettazione dei prodotti turistici e delle loro componenti territoriali	PIVA ELISA	07/01/2014	06/01/2015
SEDDIO PASQUALE	Partnership strategica pubblico-privato e modelli innovativi di finanziamento nel settore dell'arte e della cultura in Italia	TRICERRI Daniela	04/02/2014	03/02/2015
CAMPRA Maura	IFRIC 12 Servizi di connessione: rappresentazione in bilancio, modelli di business, connessi aspetti ambientali e confronti internazionali	ESPOSITO PAOLO	04/03/2014	03/03/2015
FRAQUELLI Giovanni	La sicurezza nelle reti: potenziali risparmi di costo associati all'adozione di standard di sicurezza nei sistemi di controllo delle reti elettriche	BRUNO CLEMENTINA	01/09/2014	31/08/2015
RAJNERI Eleonora	Il nuovo diritto delle successioni in Europa	PENNAZIO ROSSANA	02/09/2014	01/09/2015
BAICI Eliana	Strategie di selezione, valorizzazione e commercializzazione dei genotipi di riso che possiedano geni di resistenza alla Pyricularia grisea	MAININI Cinzia	01/12/2014	30/11/2015
FUSAI Gianluca	Valutazione e copertura del rischio di contratti finanziari di interconnessione	CALDANA RUGGERO	03/12/2014	31/12/2014
CAVINO Massimo	La famiglia nella Costituzione	CONTE LUCILLA	05/12/2014	04/12/2015
SEDDIO PASQUALE	Partnership strategica pubblico-privato e modelli innovativi di finanziamento nel settore dell'arte e della cultura in Italia	TRICERRI Daniela	04/02/2015	03/02/2016
CAMPRA Maura	IFRIC 12 Servizi di connessione: rappresentazione in bilancio, modelli di business, connessi aspetti ambientali e confronti internazionali	ESPOSITO PAOLO	04/03/2015	29/11/2015
ROSSI Piercarlo	Intangible benefits of energy efficiency: a policy analysis	BENINTENDI DANIELE	04/05/2015	03/05/2016
CERUTTI Stefania	Risorse culturali e religiose del Lago D'Orta: analisi, proposte di valorizzazione ed iniziative di promozione turistica	PIVA ELISA	04/05/2015	03/05/2016
IRRERA Maurizio	Corporate governance e valutazione degli intangibles nel settore dell'energia	POLICARO Giuseppe Antonio	03/08/2015	02/08/2016
FRAQUELLI Giovanni	La sicurezza nelle reti: potenziali risparmi di costo associati all'adozione di standard di sicurezza nei sistemi di controllo delle reti elettriche	BRUNO CLEMENTINA	01/09/2015	31/08/2016
RAJNERI Eleonora	Il nuovo diritto delle successioni in Europa	PENNAZIO ROSSANA	02/09/2015	01/09/2016
BAICI Eliana	Strategie di selezione, valorizzazione e commercializzazione dei genotipi di riso che possiedano geni di resistenza alla Pyricularia grisea	MAININI Cinzia	01/12/2015	30/11/2016
CAVINO Massimo	La famiglia nella Costituzione	CONTE LUCILLA	05/12/2015	04/12/2016

# Le risorse: la biblioteca

TABELLA 4: Le risorse della biblioteca

Banche dati	Riviste elettroniche	e-book	Numero monografie cartacee	Numero riviste cartacee	Numero testate di riviste cartacee
DeJure, Il Sole24Ore - Banca dati, IASB, Pluris.  Cofinanziate da Ateneo: GURITEL Gazzetta Ufficiale della Repubblica, InfoLeges - Dogi, Leggi d'Italia Professionale, Lexis Nexis, Mathscinet, Scopus, Ulrich's Web	American Economic Association, American Statistical Association, Riviste Giuffrè, Il Sole24Ore, IPSOA, Librairie Armand Colin, Project Euclid, RISK Net Premium, Sage, Taylor & Francis.  Cofinanziati da Ateneo: Emerald eBook Series - Business, Emerald Library and Information Studies Collection, JSTOR, Elsevier, Cambridge Journal, SpringerLINK, Wiley-Blackwell.	Sottoscritti dalla Biblioteca: nessuno.  Cofinanziati da Ateneo: nessuno	15143	4906	107

# Autovalutazione

- Premessa
- Obiettivi e Azioni - scheda SUA-RD 2013
  - ✓ Obiettivo 1
  - ✓ Obiettivo 2
  - ✓ Obiettivo 3
  - ✓ Obiettivo 4
  - ✓ Obiettivo 5

## Premessa

- Di seguito si presentano i risultati del monitoraggio della SUA RD, articolati rispetto ai cinque obiettivi, alle relative azioni e agli indicatori, definiti nella SUA RD 2013.
- La valutazione delle pubblicazioni scientifiche dei GEV 11 e 12 si basa su un processo di revisione tra pari. Non è, quindi, possibile presentare un'analisi qualitativa di tali pubblicazioni.
- La valutazione delle pubblicazioni scientifiche del GEV 13 si basa, sia su un processo di revisione tra pari, sia su una valutazione diretta, che utilizza, ove applicabile, l'analisi bibliometrica, basata sulle citazioni del prodotto e su indicatori dell'impatto della rivista ospitante il prodotto. L'analisi di tali pubblicazioni può essere, quindi, effettuata, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi. In particolare, essa è stata effettuata mediante il:
  - ✓ Confronto tra obiettivi della SUA RD 2013 e risultati effettivi (2011-2015);
  - ✓ Confronto con gli esiti dell'ultima VQR (2004-2010), della quale si conoscono i risultati (GEV 13 ANVUR);
  - ✓ Confronto con i percentili in relazione alle classi di merito indicati nel bando VQR in corso (2011-2014).

# Obiettivi e Azioni - scheda SUA-RD 2013

## Obiettivo 1

- Consolidare i risultati dei settori più performanti e migliorare quelli dei settori più deboli, dal punto di vista, sia della quantità, sia della qualità delle pubblicazioni.

# Obiettivo 1

## Azione 1

Consolidare e aumentare numero e qualità delle pubblicazioni in termini di articoli su riviste scientifiche e di monografie pubblicate presso editori riconosciuti



## Indicatori

1. Numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche sottoposte a processo di referaggio
2. Numero di monografie pubblicate presso editori riconosciuti
3. Punteggio personale secondo criteri valutazione VQR
4. Percentuale docenti inattivi

# Obiettivo 1 – Azione 1

Indicatore:

## 1. Numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche

L'analisi dell'indicatore in oggetto è presentata in modo distinto per i GEV 11 e 12, rispetto al GEV 13, in quanto le modalità di valutazione della qualità delle pubblicazioni adottate da questi tre GEV sono diverse:

- GEV 11 e 12: processo di revisione tra pari
- GEV 13: classificazione riviste ANVUR (Gennaio 2016), che distingue 5 fasce, nella logica degli indicatori bibliometrici.

Un confronto tra i tre GEV non risulterebbe, quindi, significativo, data la disomogeneità dei criteri di valutazione adottati.

## **GEV 11 e 12**

Indicatore: Numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche sottoposte a processo di revisione tra pari

# Obiettivo 1 - Azione 1

Indicatore:

## 1. Numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche

- Numero assoluto e pro capite (diviso per la numerosità dei docenti riportata nella Tabella 1)
- Fonte: IRIS
- Unità di analisi: GEV 11 (GE) e GEV 12 (G)

Nota: Non sono stati considerati i lavori provvisti del solo DOI (Digital Object Identifier)

# Obiettivo 1 – Azione 1

FIGURA 1: Numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche

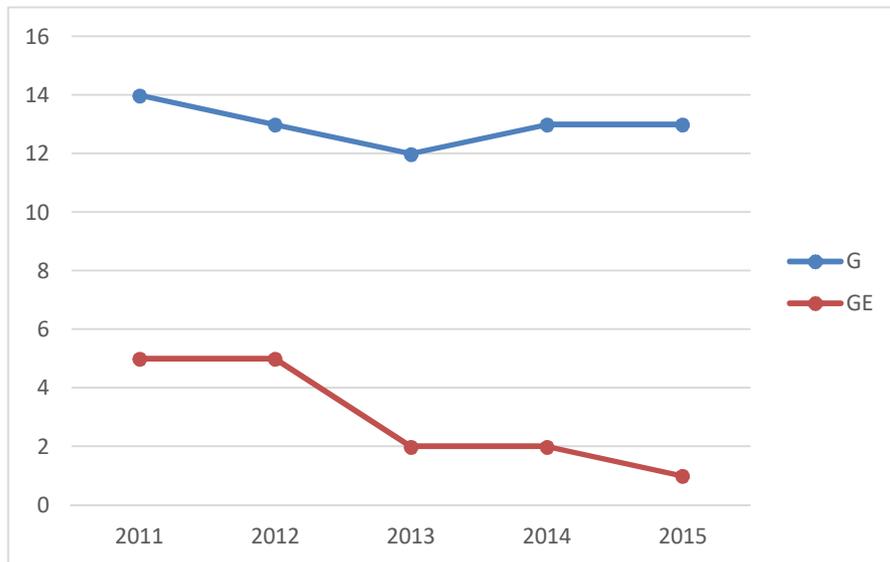
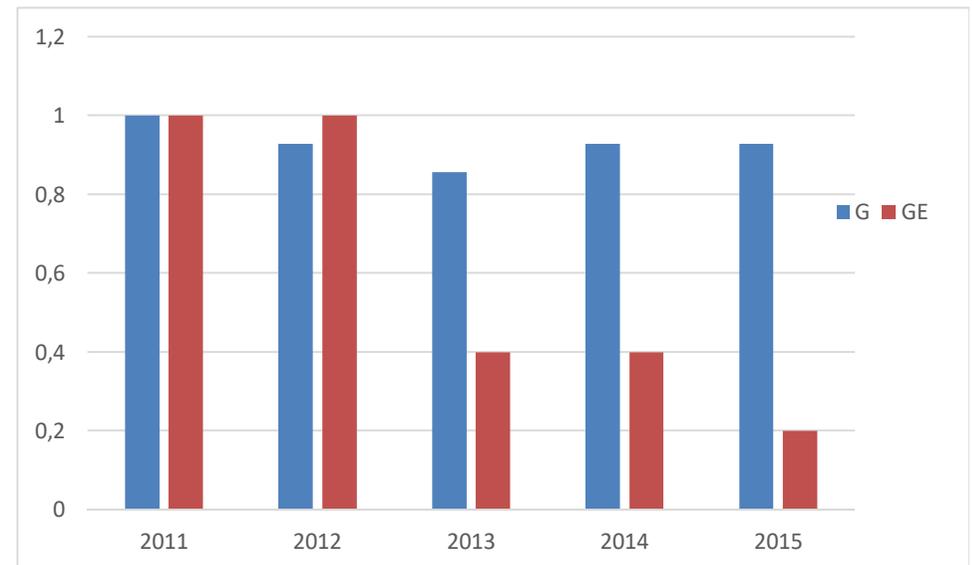


FIGURA 2: Numero pro capite di articoli su riviste scientifiche



# Obiettivo 1 - Azione 1

## Analisi del trend quantitativo

- Il confronto tra il numero assoluto di pubblicazioni scientifiche e quello pro capite evidenzia che, nel periodo considerato, il livello di produzione degli afferenti all'area 12 sia stato costante (in media, una pubblicazione all'anno), mentre si è ridotto da una media di 1 a una media di 0,4 per l'area 11.
- L'area 12, in media, ha il numero di pubblicazioni su riviste scientifiche richiesto nel bando VQR (la definizione delle categorie di prodotti ammessi è più ampia).
- Per l'area 11 sono necessarie azioni di miglioramento del trend quantitativo.

## **GEV 13**

Indicatore: Numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche (classificazione riviste ANVUR, Gennaio 2016)

# Obiettivo 1 - Azione 1

Indicatore:

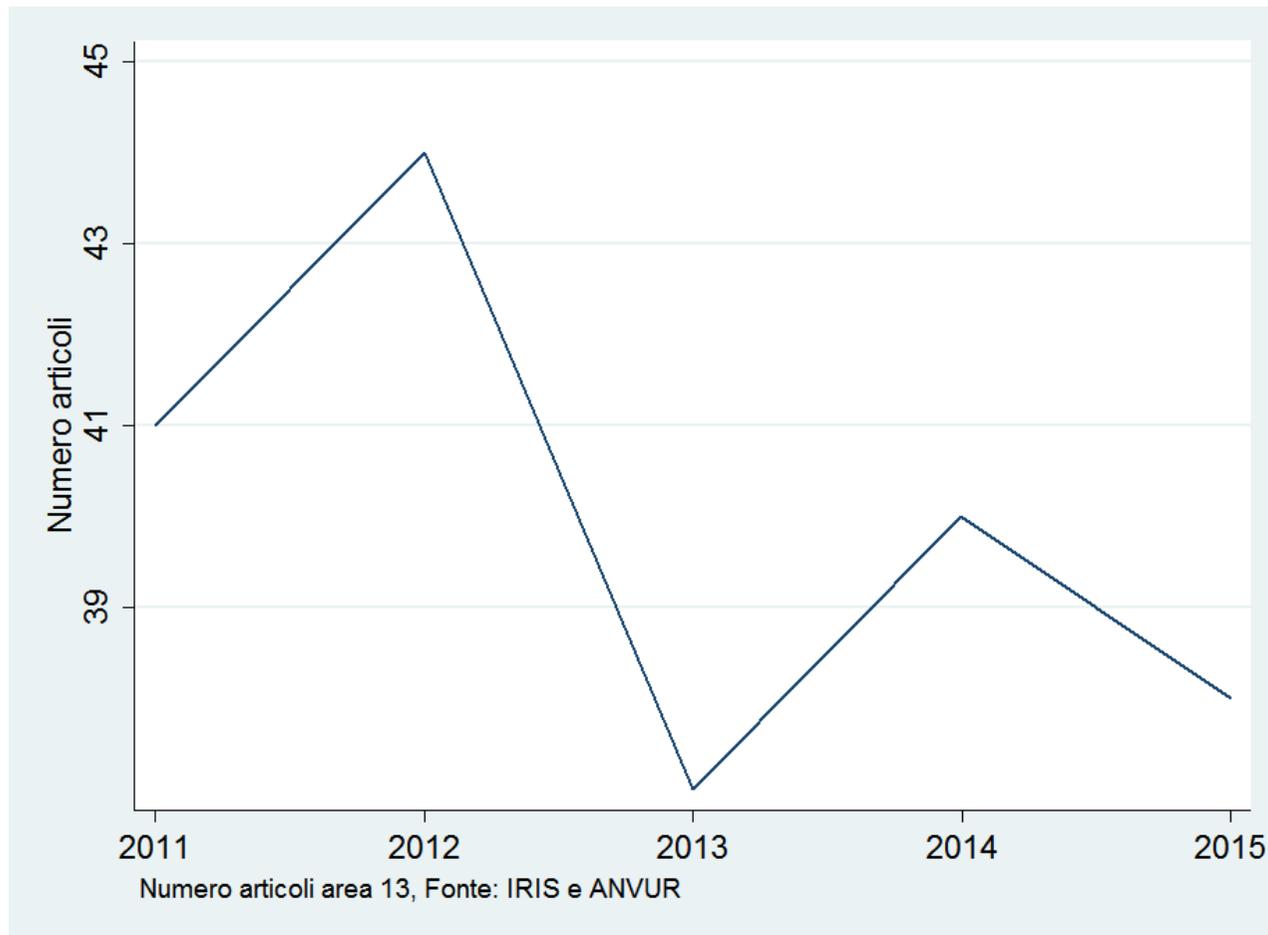
## 1. Numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche

- Numero assoluto e pro capite (diviso per la numerosità dei docenti riportata nella Tabella 1)
- Fonte: IRIS
- Unità di analisi: Area 13 e le 3 macro aree “E”, “M”, “S”
- Classificazione riviste ANVUR, Gennaio 2016.

Nota: Non sono stati considerati i lavori provvisti del solo DOI.

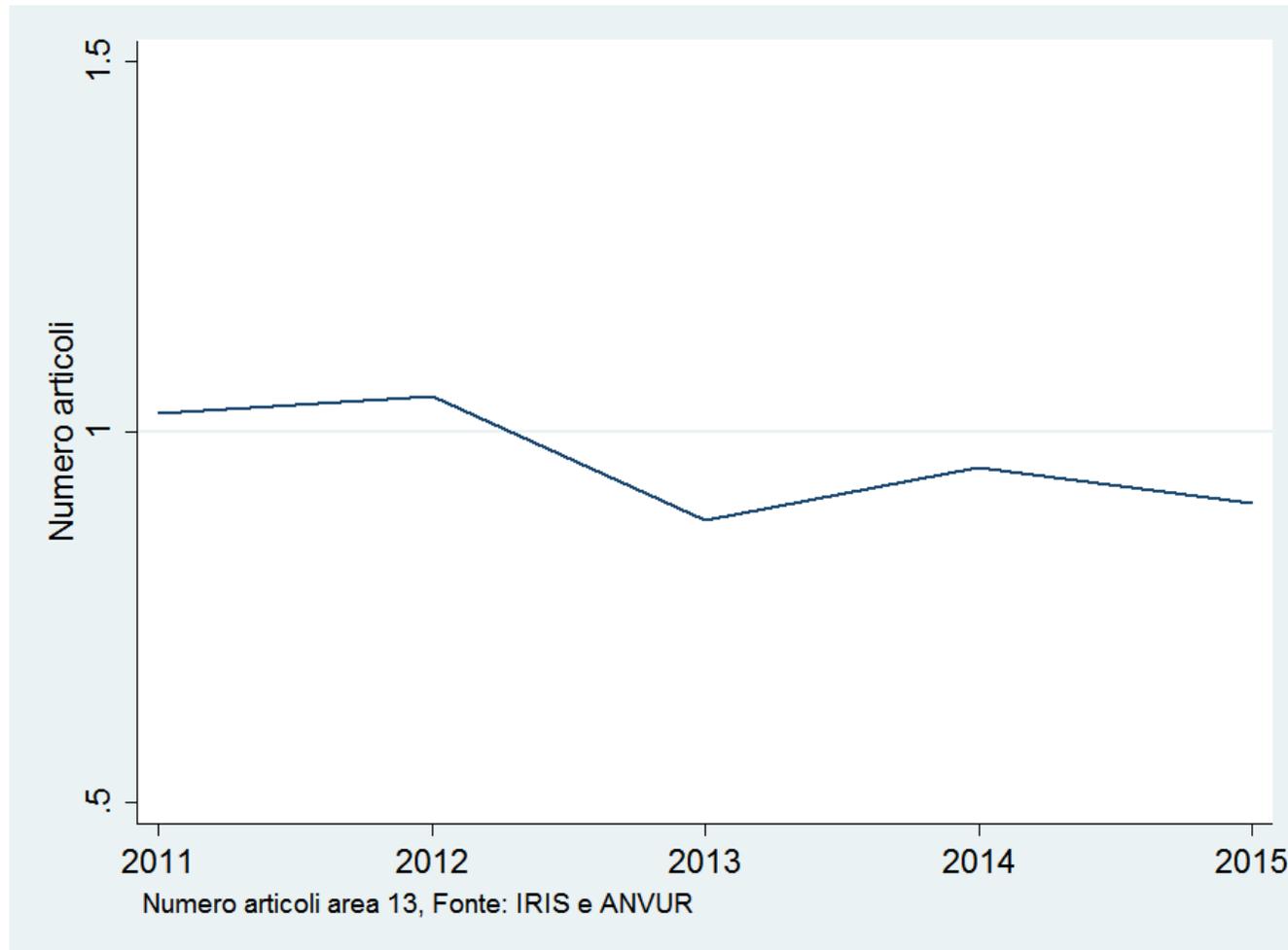
# Obiettivo 1 - Azione 1

FIGURA 3: Numero complessivo di articoli pubblicati su riviste scientifiche (2011-2015)



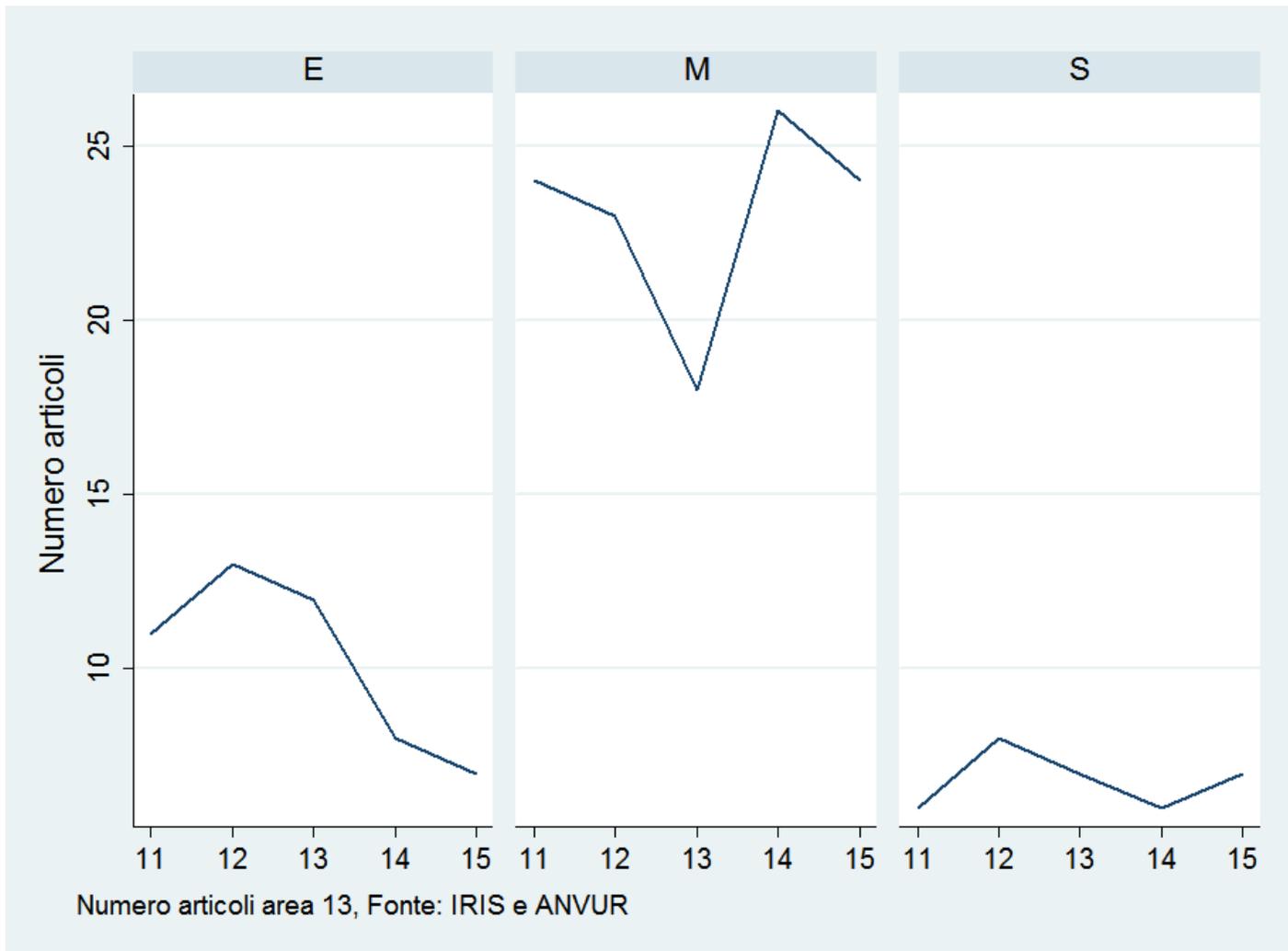
# Obiettivo 1 - Azione 1

FIGURA 4: Numero di articoli pro capite pubblicati su riviste scientifiche (2011-2015)



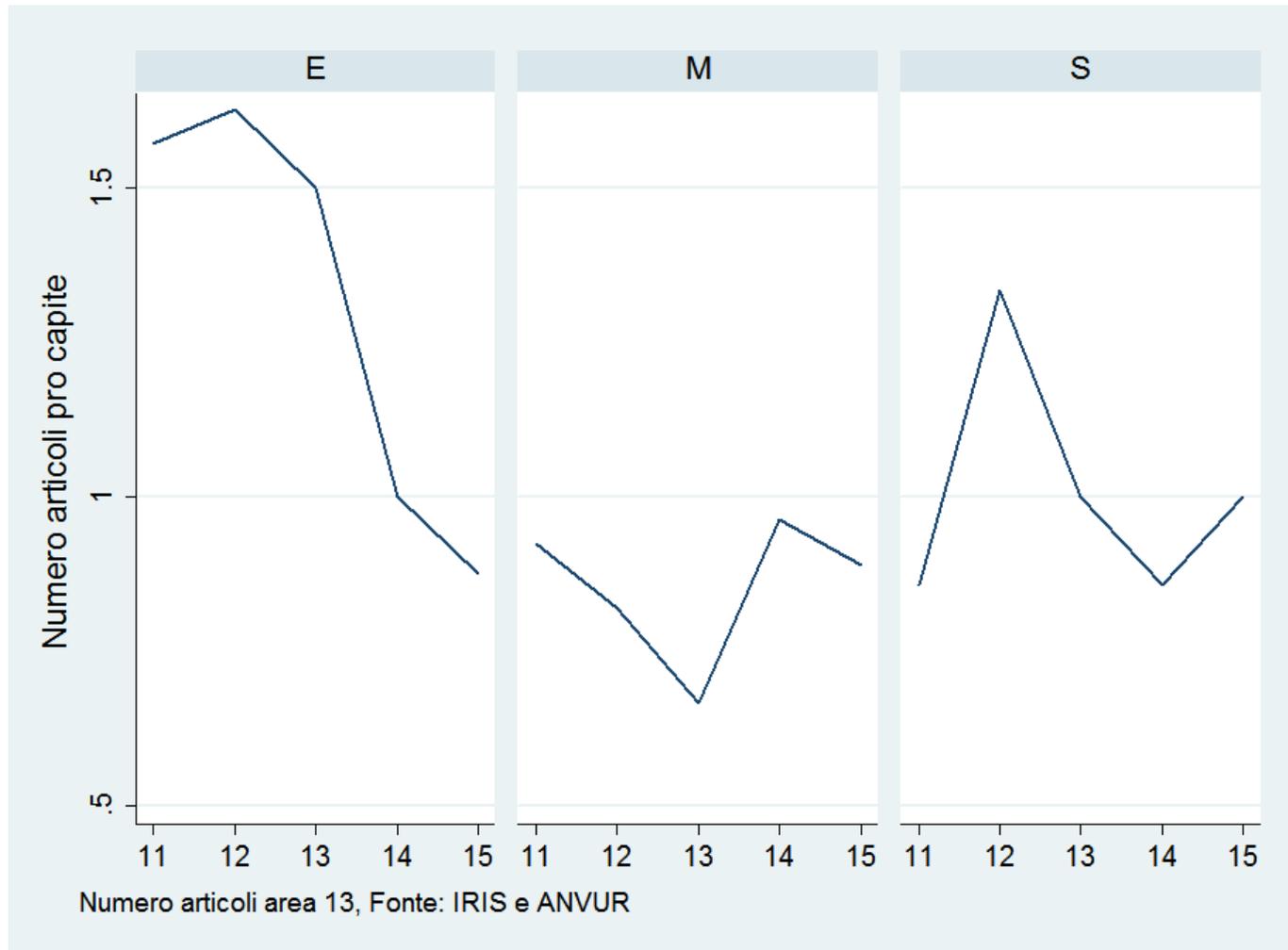
# Obiettivo 1 – Azione 1

FIGURA 5: Numero complessivo di articoli pubblicati su riviste scientifiche (2011-2015)



# Obiettivo 1 - Azione 1

FIGURA 6: Numero di articoli pro capite pubblicati su riviste scientifiche (2011-2015)



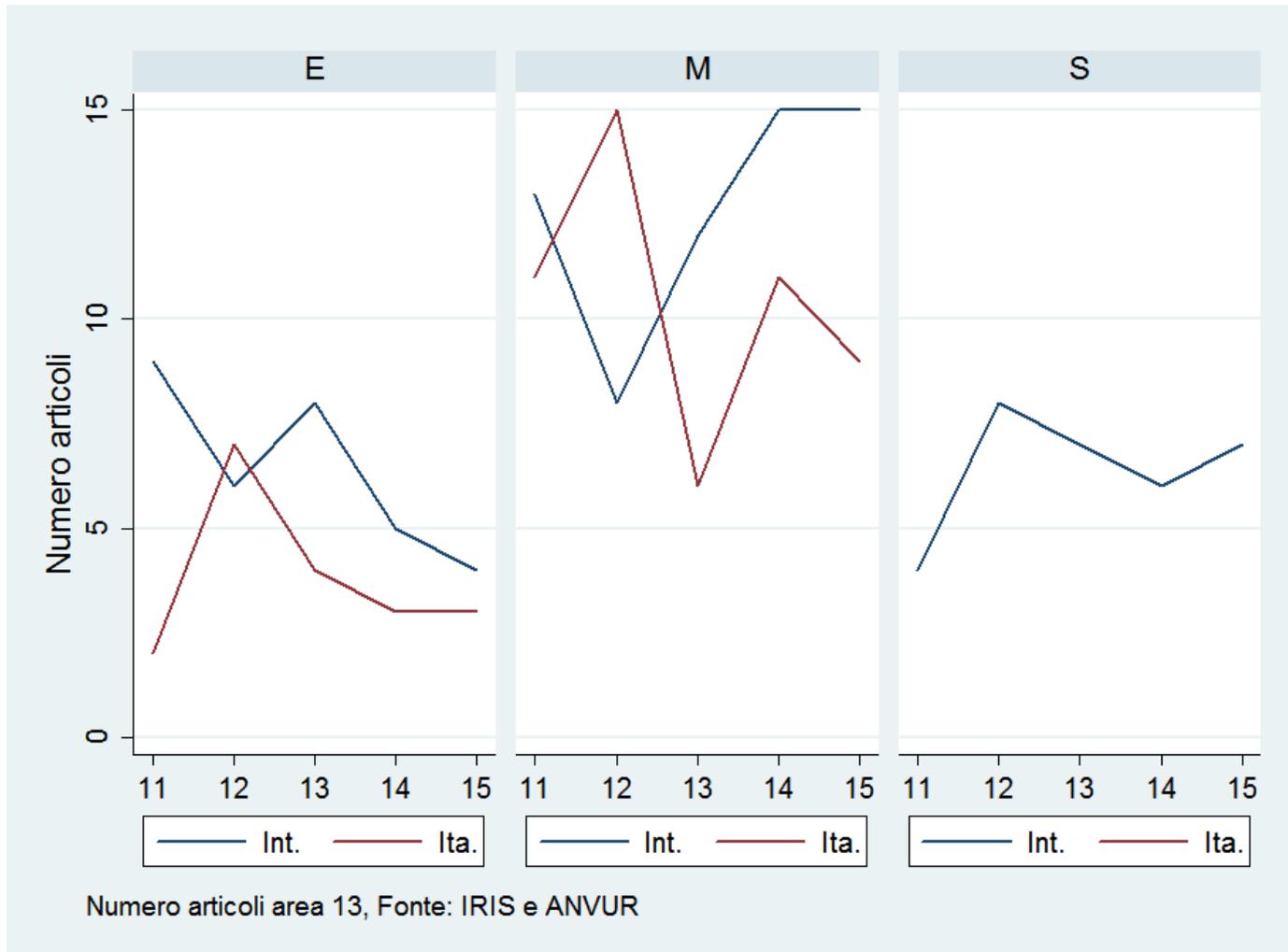
# Obiettivo 1 - Azione 1

## Analisi del trend quantitativo

- Il confronto tra il numero assoluto di pubblicazioni scientifiche e quello pro capite evidenzia che, nel periodo considerato, il livello di produzione degli afferenti all'area 13, con riferimento agli articoli, sia stato costante (in media, una pubblicazione all'anno).
- Rispetto a questo trend, non sembrano esservi delle differenze rilevanti tra le tre macro aree, che tendono ad allinearsi, in termini di produttività scientifica, a fine periodo.
- Questo suggerisce che, in media, in termini di pubblicazioni su riviste scientifiche, l'area 13 abbia il numero richiesto nel bando VQR.
- Per l'area 13, è possibile presentare un'analisi, non solo quantitativa, ma anche qualitativa delle pubblicazioni in base alla tipologia delle stesse, che è di seguito presentata.

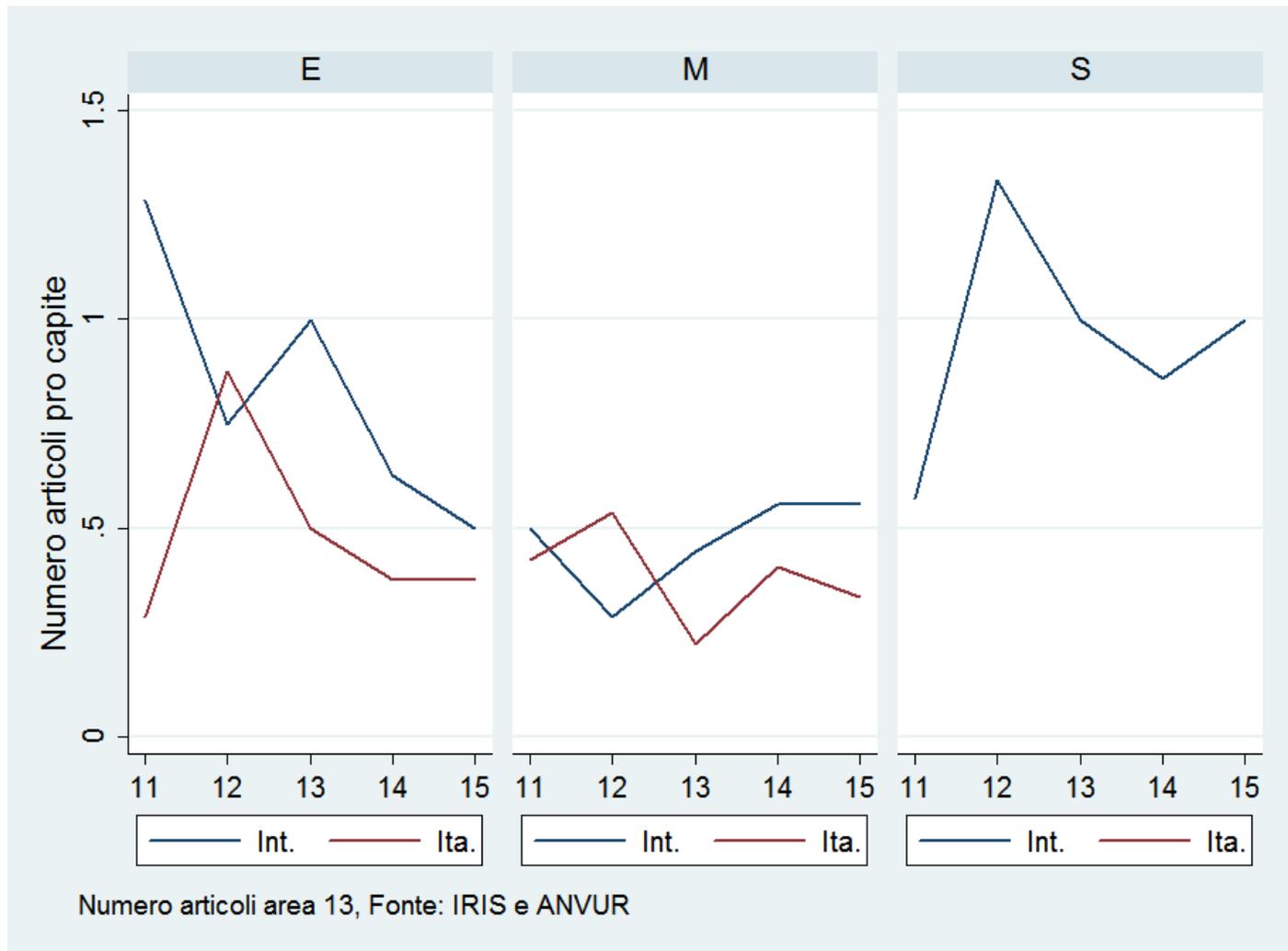
# Obiettivo 1 - Azione 1

FIGURA 7: Numero di articoli pubblicati su rivista internazionale o italiana (2011-2015)



# Obiettivo 1 - Azione 1

FIGURA 8: Numero di articoli pro capite pubblicati su rivista internazionale o italiana (2011-2015)



# Obiettivo 1 - Azione 1

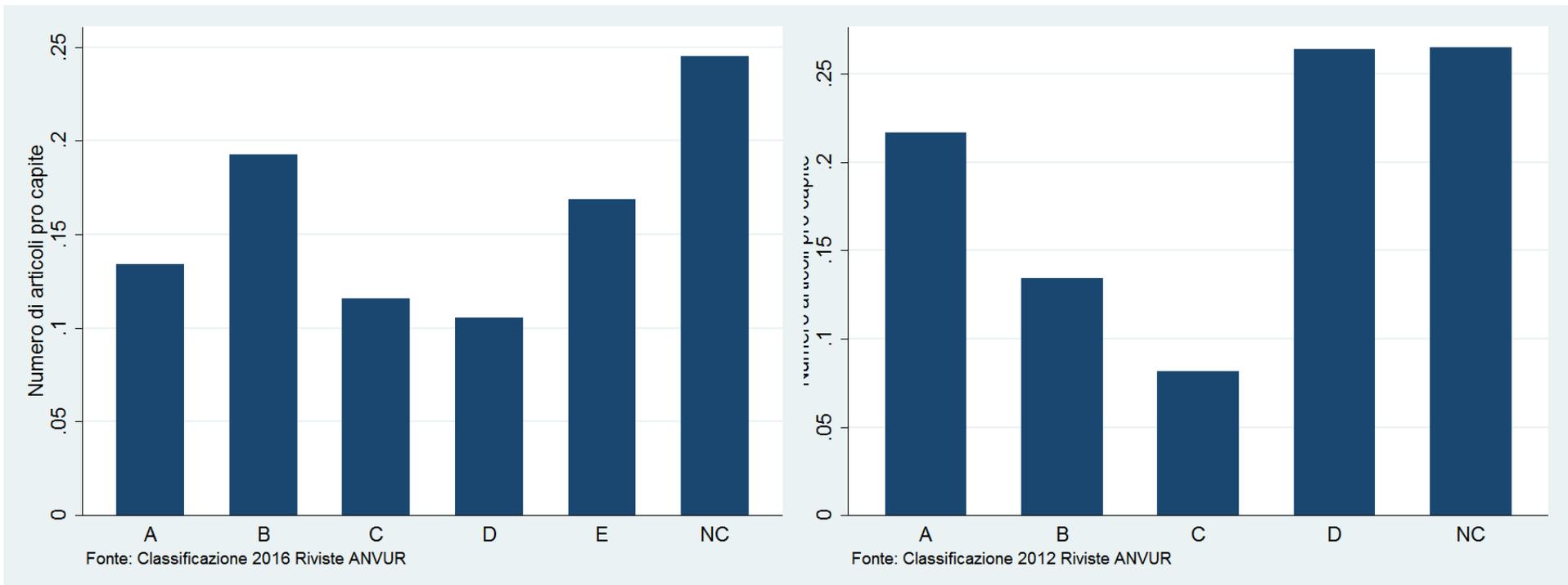
## Analisi qualitativa: trend per lingua di pubblicazione

- Il trend per lingua di pubblicazione evidenzia che l'area matematico-statistica (S) pubblica esclusivamente su riviste internazionali, mentre i prodotti delle aree economica (E) ed aziendale (M) vengono pubblicati, sia su riviste italiane, sia su riviste internazionali.
- In termini pro capite (controllando per la dimensione della macro area) e relativamente alle sole riviste internazionali, l'area matematico-statistica pubblica in media un articolo all'anno, mentre le restanti due aree (economica ed aziendale) presentano una media inferiore all'unità.
- I grafici suggeriscono che, al fine di conseguire l'obiettivo 1, sia importante riuscire ad incrementare il numero di pubblicazioni internazionali.

# Obiettivo 1 – Azione 1: DiSEI

FIGURA 9: Distribuzione per classi di merito (ANVUR, 2016) del numero pro capite di lavori pubblicati su riviste scientifiche

FIGURA 10: Distribuzione per classi di merito (ANVUR, 2012) del numero pro capite di lavori pubblicati su riviste scientifiche



## Obiettivo 1 - Azione 1

### Analisi qualitativa: distribuzione per rivista scientifica

- Per ogni singolo anno nel periodo di riferimento (2011-2015) si è calcolato il numero pro capite e per classe di merito delle pubblicazioni su riviste scientifiche. Le figure 9 e 10 presentano le risultanti distribuzioni, definite in base alle classificazioni ANVUR, 2016 e 2012.
- Le medie di tali distribuzioni sono pari a 0.16 (classificazione delle riviste 2016) e 0.19 (classificazione delle riviste 2012) e devono essere considerate come una media ponderata per la numerosità nei singoli anni e nelle classi di merito delle riviste ANVUR.
- Il termine NC sta ad indicare *non classificato*, categoria che presenta la maggior frequenza relativa, seppure l'area matematico-statistica ne sia esclusa. All'interno della categoria NC non è possibile distinguere tra gli articoli pertinenti all'area 13, ma non classificati come scientifici dall'ANVUR, e gli articoli inseriti in una classificazione ANVUR relativa ad altri GEV, e che quindi potrebbero essere di rilevante qualità scientifica.

# Obiettivo 1 - Azione 1

## Macro aree

FIGURA 11: Distribuzione per classe di merito (ANVUR, **2016**) e macro aree del numero pro capite di lavori pubblicati su riviste scientifiche

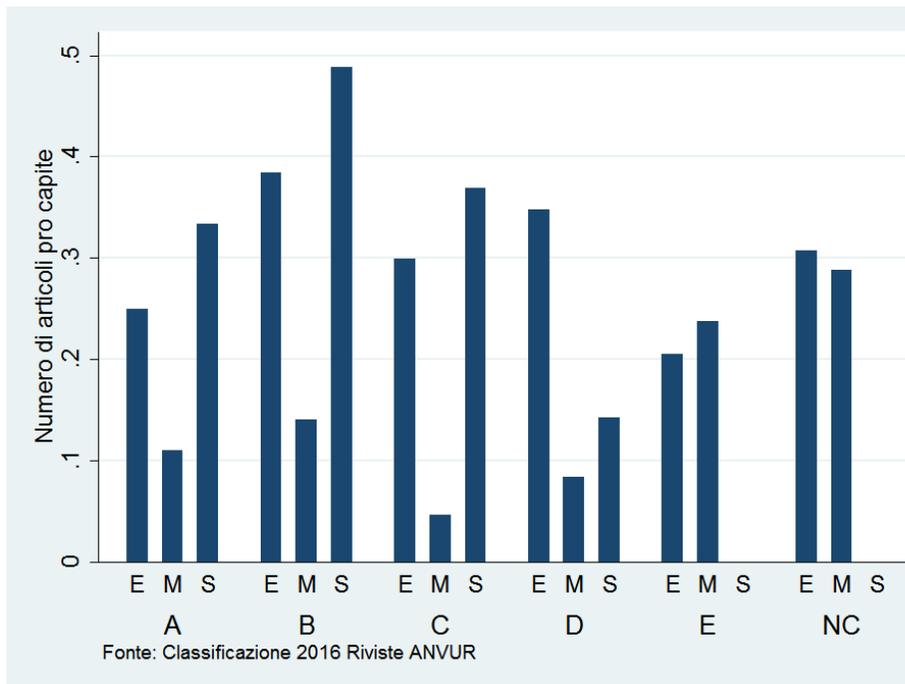
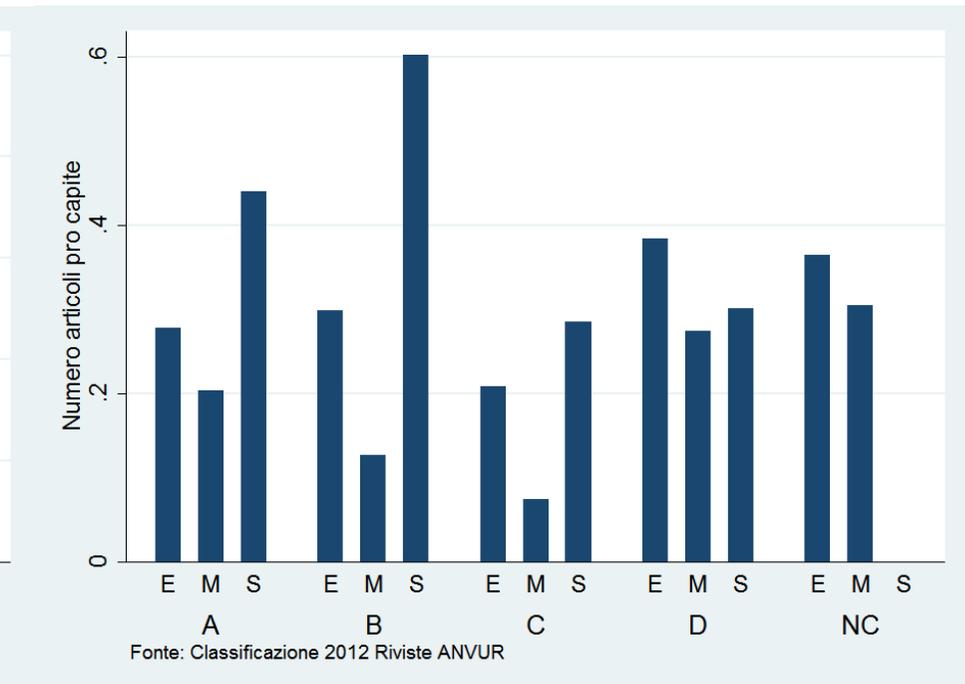


FIGURA 12: Distribuzione per classe di merito (ANVUR, **2012**) e macro aree del numero pro capite di lavori pubblicati su riviste scientifiche



## Obiettivo 1 - Azione 1

### Analisi qualitativa: distribuzione per classe di merito

- Le figure 11 e 12 mostrano che le distribuzioni differiscono tra macro aree.
- Le medie di tali distribuzioni sono pari a 0.36 (classificazione 2016) e 0.42 (classificazione 2012) per l'area matematico-statistico, 0.31 (classificazione 2016 e 2012) per l'area economica, 0.16 (classificazione 2016) e 0.21 (classificazione 2012) per l'area economico-aziendale.
- I risultati di tali analisi suggeriscono che vanno perseguiti i seguenti obiettivi:
  1. incrementare il numero medio annuale di pubblicazioni scientifiche
  2. incrementare il numero delle pubblicazioni su riviste di fascia alta (A e B)
  3. ridurre il numero di riviste considerate non classificate dall'area 13, ad esclusione di quelle pertinenti a tematiche di altro GEV e qualitativamente rilevanti

# Obiettivo 1 - Azione 1

TABELLA 5: Confronto con la distribuzione ex-ante dei punteggi VQR 2011-2014

	Percentile 10	Percentile 25	Percentile 50	Percentile 75	%Percentile 90	Media	Varianza
E	0.1	0.1	0.4	0.7	1	0.46	0.11
M	0	0	0.1	0.7	1	0.36	0.16
S	0.4	0.4	0.7	1	1	0.65	0.09
AREA 13	0	0.1	0.4	0.7	1	0.46	0.14

## Metodologia

- Al fine di poter fare un esercizio di autovalutazione rispetto alla VQR 2011-2014, si sono comparate le distribuzioni per classe di merito dell'area 13 e delle sue 3 macro aree con i percentili indicati nel bando VQR 2011-2014.
- Coerentemente con la VQR, sono state considerate le pubblicazioni scientifiche nel periodo 2011-2014, conteggiando una sola volta gli articoli con più di un coautore all'interno dell'area.
- Si è quindi assegnato alle singole pubblicazioni il punteggio associato alla classe di merito.
- La classificazione delle riviste è quella redatta dall'ANVUR nel Gennaio 2016.

# Obiettivo 1 - Azione 1

## Confronto atteso con la VQR 2011-2014

- La tabella 5 illustra i valori associati ai percentili 10, 25, 50, 75 e 90 e indica, inoltre, la media e la varianza di ogni distribuzione.
- I percentili delle distribuzioni dell'area 13 e dell'area economica approssimano bene i percentili dei punteggi del bando VQR, mentre l'area matematico-statistica ha una media superiore e quella economico-aziendale una media inferiore.
- Non necessariamente la distribuzione dei punteggi delle pubblicazioni indicati nel bando VQR coinciderà con quella effettiva. Tuttavia, tale distribuzione può essere presa come riferimento e costituire un'indicazione di scala sui potenziali esiti della VQR.

# Obiettivo 1 - Azione 1

## Confronto con i risultati della VQR 2004-2010

TABELLA 6: Distribuzione percentuale per classi di merito dei prodotti negli anni 2011-2015

	% Prodotti Fascia A	% Prodotti Fascia B	% Prodotti Fascia C	% Prodotti Fascia D
E	30.77	23.08	15.38	30.77
M	23.40	4.26	12.77	59.57
S	34.78	39.13	8.70	17.39
AREA 13	28.13	17.71	12.50	41.67

TABELLA 7: ANVUR, Tabella 4.1, Relazione Finale GEV area 13, VQR 2004-2010

	% Prodotti Fascia A	% Prodotti Fascia B	% Prodotti Fascia C	% Prodotti Fascia D
E	25.17	13.75	18.14	37.54
M	8.44	7.02	12.43	67.14
S	23.35	17.29	13.13	38.30
AREA 13	18.10	11.98	14.49	49.27

### Obiettivo

Confrontare il trend delle pubblicazioni 2011-2015 con i risultati della VQR 2004-2010, al fine di individuare se la qualità delle pubblicazioni è in miglioramento.

# Obiettivo 1 - Azione 1

## Confronto con i risultati della VQR 2004-2010

### Metodologia

- Al fine di poter confrontare il trend delle pubblicazioni 2011-2015 con i risultati della VQR 2004-2010, si è utilizzata la classificazione delle riviste ANVUR 2012.
- Si è controllato per il numero di coautori, per non duplicare il conteggio di uno stesso articolo.
- Per rendere omogenea la comparazione, sono stati esclusi i contributi scientifici pubblicati su riviste non classificate dall'ANVUR e si è verificato (in media pro capite per macro aree e dipartimento) il requisito minimo del numero pro capite di prodotti attesi (1,7143).

### Risultati

Si evidenzia un miglioramento della posizione relativa delle pubblicazioni in classe di merito A e B di tutte e tre le macro aree del GEV 13.

# Obiettivo 1 - Azione 1

Indicatore:

2. Numero di monografie

# Obiettivo 1 - Azione 1

Indicatore:

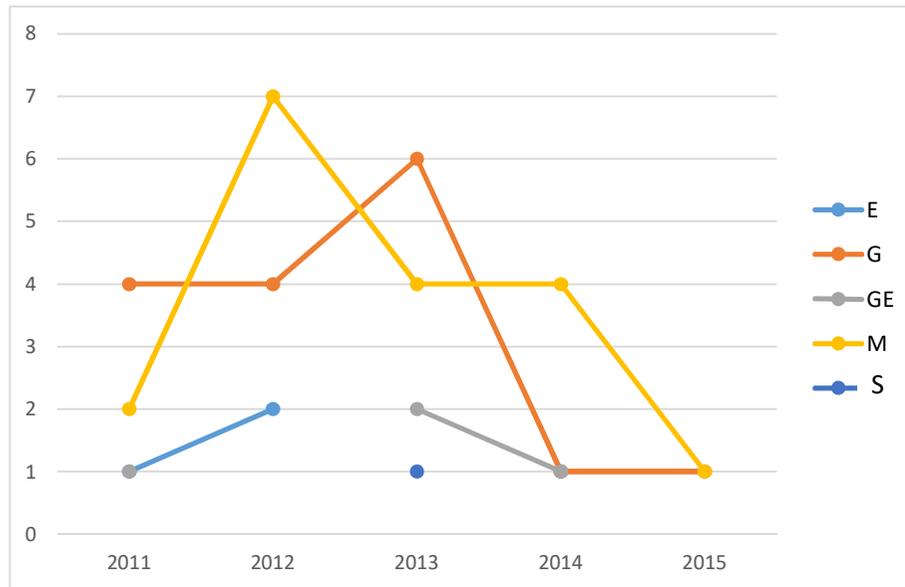
## 2. Numero di monografie

- Numero assoluto e pro capite (diviso per la numerosità riportata nella Tabella 1)
- Fonte: IRIS
- Unità di analisi: tutte e cinque le macro aree “GE”, “G”, “E”, “M”, “S”

Nota: E' stato analizzato anche il trend dei contributi in volume data la numerosità di questa tipologia di pubblicazione

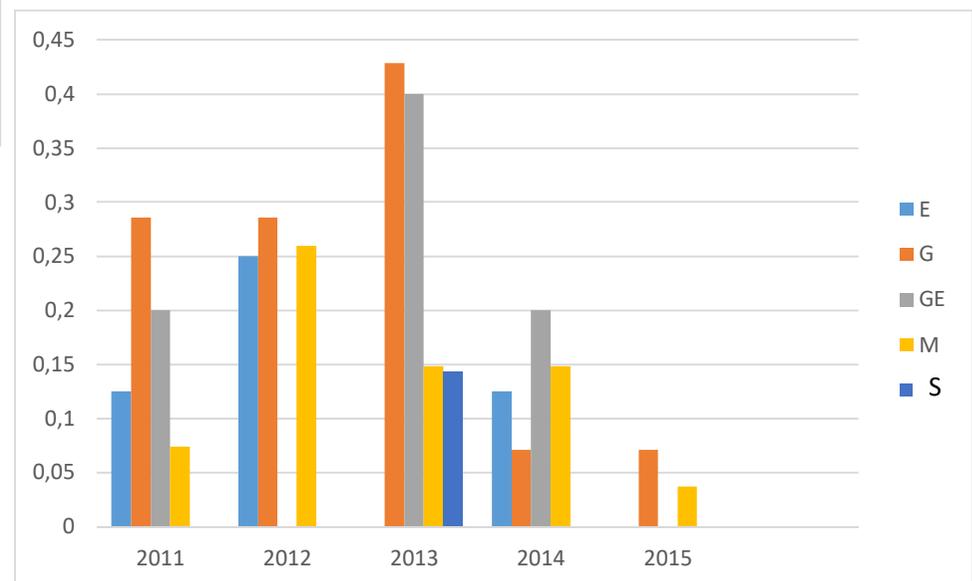
# Obiettivo 1: Azione 1

FIGURA 13: Numero totale di monografie



Nota: Il dato relativo all'anno 2015 non è completo

FIGURA 14: Numero di monografie pro capite



# Obiettivo 1: Azione 1

Indicatore:

## 2. Numero di monografie

- Tutte le macro-aree pubblicano monografie, seppure l'area matematico-statistica in misura minore.
- La diffusione di questa tipologia di pubblicazione dipende dalla storia delle diverse aree disciplinari. Per alcune di queste, la monografia ha rappresentato in passato, e in parte rappresenta ancora, un prerequisito fondamentale per il superamento delle procedure comparative, mentre per altre aree essa non costituisce tradizionalmente un prodotto delle attività di ricerca e pubblicazione.

### **Criticità**

E' necessaria una rilevazione più accurata delle caratteristiche delle monografie distinguendo:

1. tra quelle recensite e non
2. per classe di merito della rivista in cui appare la recensione
3. per tipologia di editore.

# Obiettivo 1: Azione 1

## Indicatore: Numero di contributi in volume

FIGURA 15: Numero totale di contributi in volume

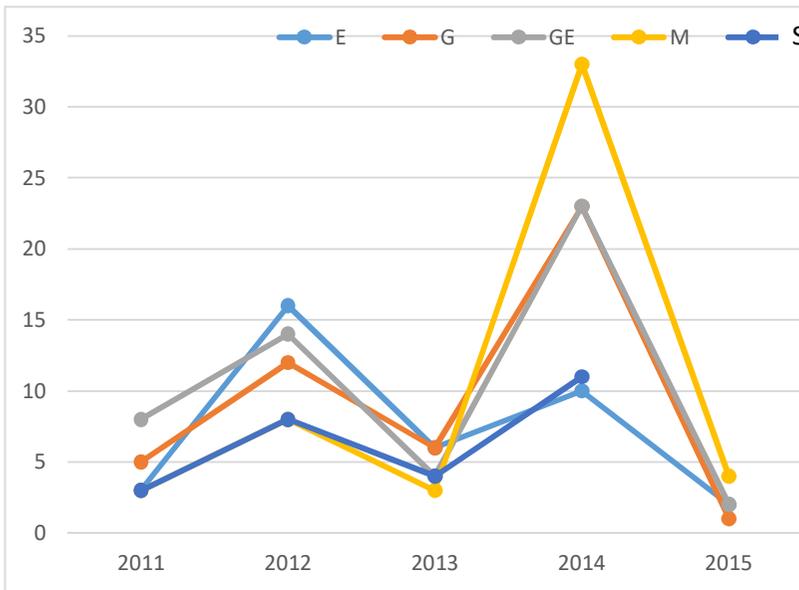
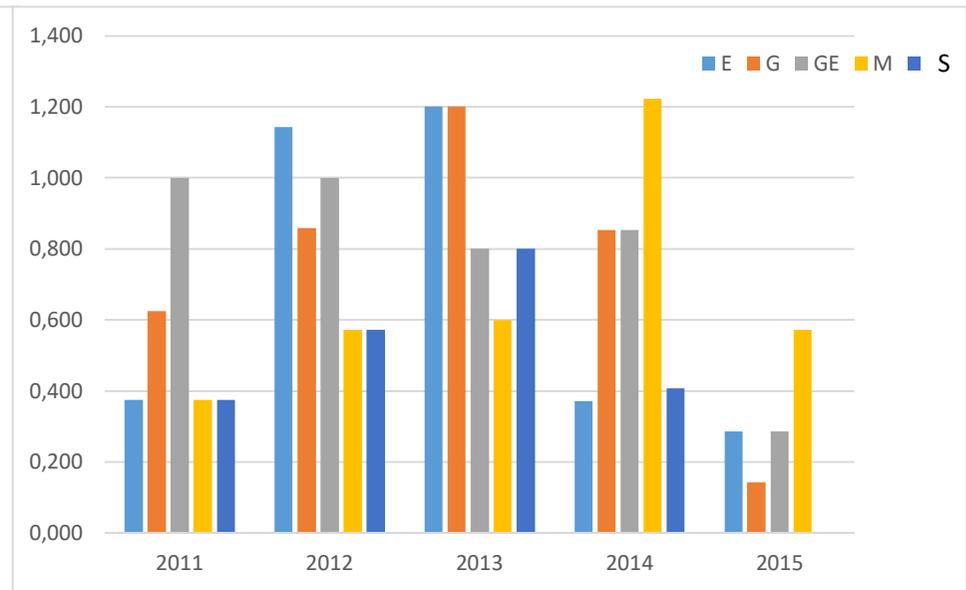


FIGURA 16: Numero di contributi in volume pro capite



Nota: Il dato relativo all'anno 2015 non è completo

# Obiettivo 1: Azione 1

## Indicatore: Numero di contributi in volume

- Come nel caso delle monografie, tutte le macro aree pubblicano contributi in volume, seppure l'area matematico-statistica utilizzi questa tipologia di pubblicazione in minor misura.
- Come già evidenziato, questi dati dipendono dalla storia delle diverse aree disciplinari.

### **Criticità**

E' necessaria una rilevazione più accurata delle caratteristiche dei contributi in volume distinguendo:

1. capitolo o saggio
2. articolo scientifico in atti di conferenza con processo di revisione tra pari non indicizzato in WoS/Scopus.

# Obiettivo 1: Azione 1

Indicatore:

3. Punteggio personale secondo criteri valutazione VQR

# Obiettivo 1: Azione 1

Indicatore:

## 3. Punteggio personale secondo criteri valutazione VQR

- Tale indicatore non viene qui monitorato, coerentemente col fatto che il punteggio personale ottenuto nella valutazione VQR è un dato sensibile, non utilizzabile a livello di singolo individuo, ma solo a livello aggregato di settore scientifico disciplinare e Dipartimento.
- A settembre 2016, non essendo ancora disponibili i risultati della VQR 2011-14, non è possibile fare analisi aggregate che utilizzino tali dati.

# Obiettivo 1 - Azione 1

Indicatore:  
4. Numero di inattivi

# Obiettivo 1 - Azione 1

Indicatore:

## 4. Numero di inattivi

- Numero assoluto di inattivi e percentuale sul totale dei docenti
- Fonte: IRIS
- Unità di analisi: il DiSEI

# Obiettivo 1: Azione 1

Indicatore:

## 4. Numero di inattivi

- Il numero di docenti inattivi del DiSEI è pari a 2 (3% su una media annua di 60 docenti).
- Il numero di inattivi fa riferimento al dato della rilevazione VQR 2011-2014, secondo la quale essere inattivi significa:
  - ✓ non aver sottomesso nessuno dei 2 prodotti richiesti;
  - ✓ oppure non aver sottomesso tutti i 2 prodotti richiesti.
- Il dato sugli inattivi segnala una continuità nelle pubblicazioni della maggioranza dei docenti del DiSEI.
- E' tuttavia necessario in prospettiva:
  - ✓ Azzerare il numero di inattivi, compatibilmente con le leve a disposizione del Dipartimento per influenzare i comportamenti dei singoli;
  - ✓ Monitorare e gestire il trade-off tra continuità delle pubblicazioni pro capite di anno in anno (che può andare a scapito della qualità) e qualità delle pubblicazioni (articoli su riviste di fascia A), che mal si concilia con una continuità misurata su orizzonti temporali troppo di breve periodo (ad es. anno).

# Obiettivo 1

## Azione 2

Publicizzare e valorizzare la ricerca di eccellenza mediante la pagina web del Dipartimento e la creazione di un data-base per monitorare la qualità e quantità della ricerca di Dipartimento.



## Indicatori

1. Tempi di aggiornamento della pagina web e del database
2. Completezza delle informazioni disponibili nella pagina web e nel database

# Obiettivo 1: Azione 2

## Indicatori:

1. Tempi di aggiornamento della pagina web e del database
2. Completezza delle informazioni disponibili nella pagina web e nel database

# Obiettivo 1: Azione 2

Indicatori:

1. Tempi di aggiornamento della pagina web e del database
2. Completezza delle informazioni disponibili nella pagina web e nel database

## Premessa

- Propedeutica alla costruzione e aggiornamento della pagina web dedicata alla ricerca, è l'attivazione di adeguate procedure di raccolta e analisi dei dati.
- Nel 2015 è stata creata, a livello di DiSEI, una procedura di rilevazione dei dati per il monitoraggio della SUA RD e della VQR, che si fonda su un insieme di strumenti:
  1. la piattaforma IRIS
  2. strumenti progettati ed attivati ad hoc dal DiSEI, come la raccolta di dati periodica, tramite la richiesta a tutti i docenti di schede su file word o excel
  3. strumenti attivati a livello di Ateneo, come la procedura di rilevazione delle attività di Terza missione, sulla piattaforma Moodle
- Tali attività hanno consentito di creare un primo database, con informazioni relative al periodo 2011-2015, utilizzato per le analisi qui presentate.

# Obiettivo 1: Azione 2

Indicatori:

1. Tempi di aggiornamento della pagina web e del database
2. Completezza delle informazioni disponibili nella pagina web e nel database

## Criticità

- Si segnala l'importanza di sfruttare meglio le potenzialità della piattaforma IRIS.
- E' necessario standardizzare il più possibile le procedure di raccolta dei dati, così come alcune elaborazioni, mediante opportuni strumenti informatici.
- E' necessario definire chiaramente le responsabilità, a livello di personale amministrativo, in termini di attivazione e gestione delle procedure di rilevazione e analisi dei dati.
- E' necessario definire una procedura con tempi e attività definiti.

# Obiettivo 1

## Azione 3

Attivare meccanismi premiali per valorizzare la ricerca di eccellenza, tramite la distribuzione dei fondi per la ricerca, anche in linea con i risultati della VQR



## Indicatore

Fondi distribuiti

# Obiettivo 1: Azione 3

## Indicatore: Fondi distribuiti

- I fondi per la ricerca ricevuti dall'Ateneo per l'anno 2015 sono stati assegnati mediante un bando attivato dal DiSEI nel dicembre 2015.
- I criteri stabiliti nel bando sono coerenti con quanto stabilito da:
  - 1) nota di assegnazione, prot. n. 14968 del 13.10.2015, della Divisione Prodotti – Settore Ricerca di Ateneo
  - 2) Consiglio di Amministrazione con Delibera 13.3 del 30.10.2015; e con quanto proposto dalla Commissione per il coordinamento dell'attività scientifica del DiSEI
- Sono stati messi a bando di 6 progetti di ricerca, con un contributo per ciascun progetto pari a € 22.900,00.
- I criteri di assegnazione dei fondi sono illustrati nella slide seguente.

# Obiettivo 1: Azione 3

## Criteri di assegnazione dei fondi

- Ogni gruppo di ricerca deve essere composto da un minimo di 1 a un massimo di 4 ricercatori .
- Ogni progetto di ricerca deve avere un budget da un minimo di € 10.000,00 a un massimo di € 50.000,00
- L'attività di ricerca dovrà durare 24 mesi.
- Entro 6 mesi dalla conclusione della ricerca (anche ai fini del saldo del 10% del contributo), dovrà essere presentato almeno un prodotto, almeno di categoria B.
- I partecipanti al gruppo finanziato ora (2015) che non avrà ottenuto l'output previsto non potranno partecipare al bando 2017 (salvo la possibilità di partecipare sub condizione, qualora il termine di 30 mesi – 24 mesi di ricerca + 6 mesi per la presentazione del prodotto – non sia ancora decorso al momento di emanazione del bando 2017).
- I ricercatori dovranno avere l'identificazione ORCID.
- I ricercatori dovranno avere inserito i propri prodotti di ricerca nel catalogo IRIS.
- I ricercatori dovranno effettuare la selezione dei prodotti per la VQR 2011-2014.
- I ricercatori dovranno avere compilato i registri online per l'a.a. 2014-2015, dovranno averli compilati per il I semestre dell'a.a. 2015-2016 e dovranno impegnarsi a compilarli per il II semestre dell'a.a. 2015-2016.
- I ricercatori dovranno avere compilato i programmi degli insegnamenti, i calendari e le modalità di svolgimento degli esami, come previsto dalla scheda SUA CdS – a.a. 2014/2015 e 2015/2016.
- Almeno uno dei componenti di ciascun gruppo di ricerca abbia prodotto nel periodo dal 2011 al 2014 (anno solare) almeno una pubblicazione di fascia A o B (come definite dall'ANVUR ai fini della VQR 2004-10).
- Non possono partecipare all'assegnazione dei fondi coloro che risultano inattivi nel periodo 2013-2015 (anno solare).

# Obiettivo 1: Azione 3

TABELLA 7 : Progetti finanziati (1)

Titolo	Importo	Partecipanti
Pricing, qualità e reputazione online: il ruolo attivo dei consumatori e le nuove sfide per le imprese	€ 22.909,37	Graziano Abrate Anna Invernizzi Anna Menozzi Rebecca Pera
<p><b>Obiettivi.</b> La crescente penetrazione dei mercati digitali ha cambiato profondamente i meccanismi di interazione tra imprese e consumatori, a partire dalle strategie di prezzo e di revenue management, ai meccanismi di controllo e gestione della qualità, della reputazione e dei feedback dei consumatori, fino a determinare un ruolo attivo dei consumatori nella creazione di valore dell'impresa, quando non un mutamento della condizione stessa del consumatore nella cosiddetta sharing economy. In tale contesto, l'obiettivo del progetto è quello di determinare come il nuovo ruolo del consumatore influenza le strategie e le performance delle imprese, indagando le complesse interrelazioni tra prezzi, ricavi, dinamica della competizione, reputazione online e qualità del prodotto finale. Particolare attenzione verrà dedicata all'esame del ruolo delle tecnologie internet-based e degli algoritmi alla base dell'applicazione del revenue management.</p> <p><b>Metodologia.</b> La metodologia di ricerca prevede una parte di rassegna della letteratura e di concettualizzazione teorica, largamente trasversale a diversi settori di analisi. In secondo luogo, il modello concettuale sarà adattato all'analisi di casi più specifici, con raccolta di dati e verifica empirica. Nello specifico, si prevedono applicazioni empiriche relative al settore del turismo, dell'intrattenimento, dell'ospitalità. Per la raccolta dati, si farà uso anche di strumenti di automatizzazione della ricerca di informazioni sul web. L'analisi empirica sarà sviluppata con modelli di regressione (in particolare, modelli per dati panel e Shapley value regression) nonché tecniche di analisi fattoriale.</p> <p><b>Risultati attesi.</b> La ricerca produrrà risultati che verranno diffusi e discussi con operatori e nell'ambito della comunità scientifica di riferimento, attraverso la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali. Gli articoli scientifici saranno inviati per il referaggio alle principali riviste scientifiche di area, con particolare riferimento alle riviste classificate in Fascia A (in base alla classificazione Anvur): nello specifico, si prevede l'obiettivo di pubblicare almeno 1 articolo in Fascia A.</p>		

# Obiettivo 1: Azione 3

TABELLA 8 : Progetti finanziati (2)

Titolo	Importo	Partecipanti
An empirical assessment of households sorting into private schooling under public education provision	€ 22.909,37	Anna Carabelli Giorgia Casalone Paolo Ghinetti Daniela Sonedda
<p>We aim to estimate structural quantile treatment effects to analyze the relationship between household income and the decision of sorting into private or public education, using Italian data. Public education provision is redistributive when rich households, who contribute to its financing, find it optimal to sort out of the public system to buy the educational services in the private market. This may occur when the education quality is lower in the public compared to the private sector, meaning that households with higher income capacity face lower opportunity costs from sorting out of the public system. We plan to exploit heterogeneity in expected tax deductions to exogenously manipulate the distribution of net of taxes income, equivalized by family needs, and explore the consequences of this manipulation on various quantiles of the distribution of the amount of the educational transfers in kind accruing to the households, valuing public education. We expect to find that an income increase has heterogeneous effects on the households sorting into private education along the distribution of the educational transfers in kind and of the households income capacity.</p>		

# Obiettivo 1: Azione 3

TABELLA 9 : Progetti finanziati (3)

Titolo	Importo	Partecipanti
Economia globalizzata e cambiamenti sistemici: casi di studio geografici e giuridici.	€ 22.909,37	Carla Ferrario Marcello Tadini Barbara Mameli Andrea Ballancin
<p><i>Obiettivi:</i> Le attuali trasformazioni locali, dovute a nuove dinamiche globali stanno sensibilmente mutando i sistemi socio-territoriali e giuridici. La forte mondializzazione degli ultimi anni ha portato all'intensificazione dei flussi e della mobilità di merci, informazioni, persone.</p> <p>Il progetto è strutturato in due diversi filoni di ricerca:</p> <p><u>1. geografico.</u> L'obiettivo generale prevede l'analisi dei flussi per mettere in luce i cambiamenti sistemici relativamente ai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Lo scopo è quello delineare alcuni degli aspetti peculiari dell'area; in particolare, saranno oggetto di analisi alcuni casi di studio legati al tema del turismo, dei trasporti, delle migrazioni e degli scambi commerciali. Il Mediterraneo, quale crocevia di scambi rappresenta infatti un'area di particolare interesse per l'analisi delle suddette dinamiche. Con il termine Mediterraneo viene indicata tradizionalmente un'area molto vasta, rappresentata da paesi appartenenti all'Europa, all'Africa e l'Asia. I flussi immateriali e materiali tra questi i paesi, di oggi e del passato, fanno sì che l'area possa essere vista come uno spazio omogeneo, anche se composta da paesi molto diversi dal punto di vista economico, culturale e sociale.</p> <p><u>2. giuridico.</u> L'obiettivo generale prevede l'analisi delle trasformazioni in atto di alcune istituzioni giuridiche che risentono particolarmente della dialettica tra mondializzazione e tradizioni degli ordinamenti giuridici nazionali. Lo scopo è quello di delineare alcune linee di tendenza avuto riguardo specialmente a quei Paesi, come l'Italia, che sono parte del Mediterraneo ma al tempo stesso aderiscono all'Unione Europea. Il campo di indagine sarà quello relativo ai cambiamenti del confine tra diritto pubblico e diritto privato, sotto il profilo dei rimedi e dei presupposti di applicazione, alla luce delle esigenze emergenti dalla globalizzazione degli affari e della circolazione delle persone per fini lavorativi e turistici che comporta effetti sugli appalti transnazionali, sull'imposizione fiscale transfrontaliera e sulle pratiche commerciali scorrette delle imprese.</p> <p><i>Metodologia:</i> La ricerca è articolata in due fasi. La prima fase è dedicata alla sistematizzazione e all'aggiornamento del materiale bibliografico, della letteratura scientifica e delle informazioni qualitative e quantitative provenienti da fonti e da banche dati. Durante la fase di approfondimento teorico si utilizzerà un approccio analitico che prevede uno studio della letteratura e delle ricerche prodotte sui temi dei cambiamenti sistemici. La seconda fase è dedicata alla ricerca empirica volta a far emergere elementi contingenti e linee di tendenza con riguardo ai fenomeni studiati.</p> <p><i>Risultati attesi:</i> Elaborazione sistematica dei risultati della ricerca e loro organizzazione in lavori monografici, materiali di supporto e articoli da inviare a riviste di classe A e/o B.</p>		

# Obiettivo 1: Azione 3

TABELLA 10 : Progetti finanziati (4)

Titolo	Importo	Partecipanti
Modelli di <i>governance</i> e sistemi di controllo interno.	€ 22.909,37	Maurizio Irrera Marina Spiotta Alessandro Monteverde Elena Fregonara

### Obiettivi

Il sistema dei controlli interni delle Società per Azioni, in particolare di quelle con azioni quotate e di quelle finanziarie (in senso lato) sottoposte alla vigilanza delle diverse Autorità indipendenti, risulta oggi affetto da un fenomeno di *overshooting* regolamentare che rischia di ingessare i controlli entro schemi formali eccessivamente rigidi ed inidonei a fronteggiare la realtà dei mercati. Il sistema si presenta frammentario, frastagliato e sovrabbondante: in questa situazione è difficile individuare le relazioni ed i compiti spettanti a ciascun organo, così come pare arduo determinare il contenuto, la frequenza e la tipologia dei flussi informativi fra i vari soggetti: il tutto a detrimento dell'incisività e dell'efficacia dei controlli.

Dinnanzi a tale panorama, poco rassicurante, è particolarmente avvertita l'esigenza di una semplificazione dei meccanismi di controllo interno nelle società. In tale prospettiva, il progetto di ricerca si pone come obiettivo quello di proporre soluzioni che, nel rispetto dei dati normativi, consentano una maggiore adeguatezza dei controlli interni.

### Metodologia

Si procederà nel seguente modo:

- specificazione del metodo di ricerca (soprattutto casistica: esame dei dati statistici, dei codici di autodisciplina e della giurisprudenza);
- illustrazione degli obiettivi: indicazione degli aspetti e problemi da indagare in relazione al tema, con una definizione dei fini della ricerca e un tentativo di delimitazione dei confini della stessa.

### Risultati attesi

Il progetto intende:

- aumentare il livello di conoscenza del fenomeno dei "controllori-controllati", del problema della sovrapposizione e della distinzione tra controllo di legittimità (formale e sostanziale) e di merito;
- offrire suggerimenti pratici agli operatori del settore anche al fine di migliorare le tecniche di redazione degli statuti;
- eventualmente formulare alcune proposte *de jure condendo* da sottoporre al confronto tra gli addetti ai lavori in occasione di Convegni e incontri di formazione professionale.

# Obiettivo 1: Azione 3

TABELLA 11 : Progetti finanziati (5)

Titolo	Importo	Partecipanti
Valutazione di prodotti derivati e gestione del rischio controparte	€ 22.909,37	Francesca Centrone Gianluca Fusai Aldo Goia Paola Vola
<p><b>Obiettivi</b> Presentare nuove metodologie per la valutazione di derivati finanziari (per es. opzioni di tipo asiatico e barriera) e per la misurazione del rischio di controparte dei prodotti derivati OTC.</p> <p><b>Metodologia</b> Il raggiungimento dell'obiettivo richiede l'utilizzo degli strumenti quantitativi avanzati tipici della finanza matematica, come calcolo stocastico, teoria dei giochi, statistica funzionale, metodi numerici.</p> <p><b>Risultati attesi</b> Pubblicazione di paper su riviste internazionali Presentazione a conferenze internazionali Collaborazioni internazionali</p>		

# Obiettivo 1: Azione 3

TABELLA 12 : Progetti finanziati (6)

Titolo	Importo	Partecipanti
Modelli di business sostenibili, crescita e sviluppo nelle piccole e medie imprese familiari	€ 22.909,41	Lucrezia Songini Patrizia Riva Pasquale Seddio Paola Zocchi
<p><b>Obiettivi</b>                      La ricerca si propone di sviluppare un modello di business sostenibile, che, facendo leva sul concetto di generazione di valore per gli stakeholder, possa favorire processi di crescita e sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) familiari. L'individuazione degli elementi componenti il modello di business sostenibile fa riferimento, sia alle caratteristiche peculiari delle imprese familiari, che possono essere considerate dei punti di forza, ma anche di debolezza, sia allo specifico orientamento alla corporate social responsibility che distingue tali imprese. L'obiettivo è comprendere la relazione tra variabili del modello di business sostenibile, valore per gli stakeholder e performance aziendali (economico-finanziarie, sociali e ambientali).</p> <p><b>Abstract</b>                      La ricerca si inserisce nel più ampio dibattito a livello internazionale che evidenzia la necessità di modificare i tradizionali modelli di business, verso un orientamento alla sostenibilità e agli stakeholder, per migliorare la competitività e le performance delle imprese.                      In particolare, l'Unione Europea si è posta il seguente obiettivo: "to recognize the importance of SMEs in enhancing European competitiveness, innovation and sustainable growth, as well as the potential of CSR to offer SMEs new sustainable business opportunities through the creation of a network of European actors, advisors and entrepreneurs who can create a shared knowledge on the implementation of responsible policies, effective tools and problem solving methodologies".                      La letteratura internazionale evidenzia come, sia le PMI, sia le imprese familiari adottino comportamenti maggiormente orientati alla CSR e alla sostenibilità, rispetto alle grandi imprese non familiari, ma che tali comportamenti e prassi siano perlopiù taciti e poco formalizzati. Nell'ambito degli stakeholder, le PMI familiari danno particolare rilevanza ad alcune categorie, quali: i dipendenti, le donne, il territorio e la comunità. La stessa famiglia può essere considerata uno stakeholder con proprie attese e che fornisce specifici contributi. Tuttavia, non sempre è facile per le PMI familiari crescere e svilupparsi generando valore per gli stakeholder, soprattutto a causa di alcuni punti di debolezza, quali: la limitata apertura a contributi esterni alla famiglia, che, ad esempio, può rendere problematico crescere e svilupparsi secondo criteri di economicità, oppure coinvolgere manager professionisti nella gestione aziendale; gli stili di leadership e decisionali concentrati nelle mani di una o poche persone; la difficoltà nel gestire i processi di ricambio generazionale, etc.                      Alcune imprese familiari adottano, però, delle soluzioni di governance e organizzative, funzionali a mettere in pratica il loro orientamento alla sostenibilità, come ad esempio la creazione di Fondazioni d'impresa, o particolari prassi di gestione delle risorse umane, etc..</p> <p><b>Metodologia</b>                      La ricerca prevede metodologie di analisi di tipo quantitativo e qualitativo. Con riferimento alle prime, verranno utilizzati metodi di analisi statistica (descrittiva e inferenziale) applicati ai dati relativi a un campione di PMI familiari, raccolti tramite un questionario. La metodologia di analisi qualitativa prevede lo sviluppo e l'analisi critica di alcuni casi aziendali.</p> <p><b>Risultati attesi</b>                      Uno o più articoli di fascia B.</p>		

# Obiettivo 1

## Azione 4

Predisporre un premio alla ricerca fra coloro che pubblicano su riviste di fascia A



## Indicatore

Numero di premi assegnati

# Obiettivo 1: Azione 4

Indicatore:  
Numero di premi assegnati

Si è deciso di non assegnare questi premi per i seguenti motivi:

1. Data l'eterogeneità delle macro aree in termini di modalità di ricerca e criteri di valutazione, come mostrato anche dall'analisi delle pubblicazioni (cfr. sopra), non è possibile comparare la qualità di prodotti presentati da individui afferenti a GEV diversi;
2. La scarsità delle risorse disponibili, da dedicare a questo tipo di premi.

# Obiettivo 1

## Azione 5

Favorire la  
presentazione di  
papers a convegni  
nazionali e  
internazionali



## Indicatori

1. Numero di papers/  
articoli accettati e  
presentati
2. Numero di relazioni  
accettate a conferenze,  
seminari e workshop

# Obiettivo 1: Azione 5

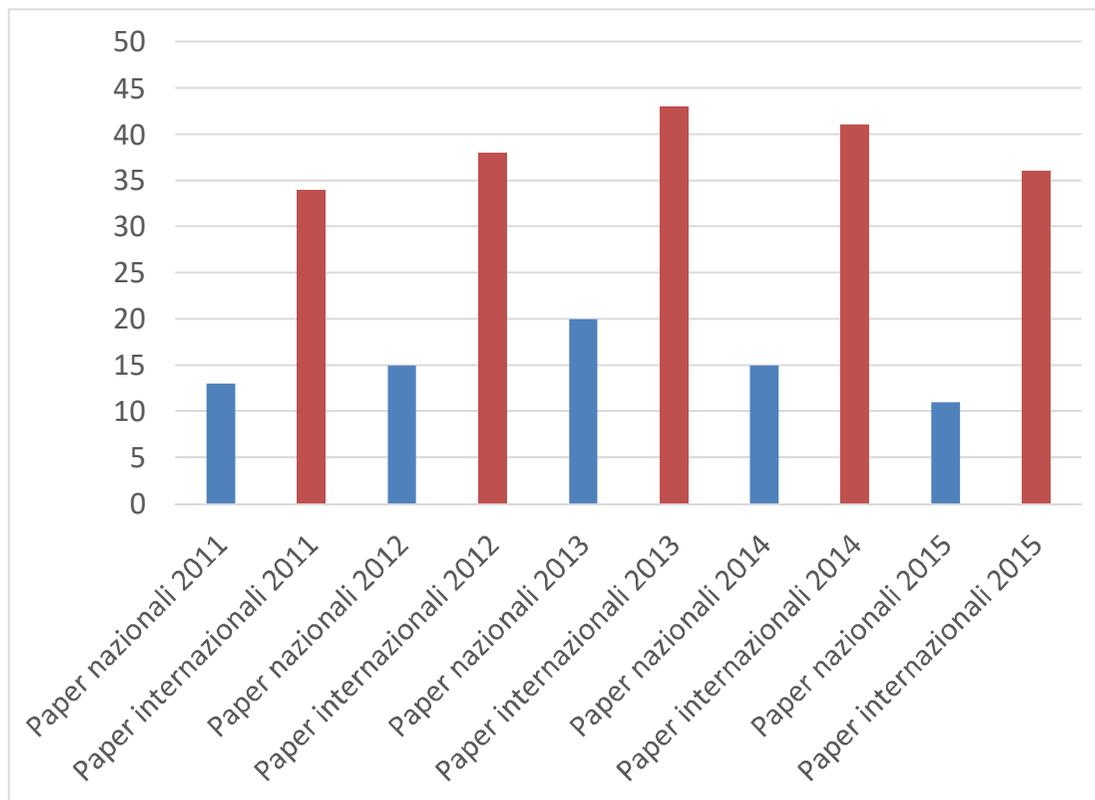
## Indicatori

1. Numero di papers/articoli accettati e presentati
2. Numero di relazioni accettate a conferenze, seminari e workshop

Fonte: raccolta di informazioni ad hoc fornite dai docenti

# Obiettivo 1: Azione 5

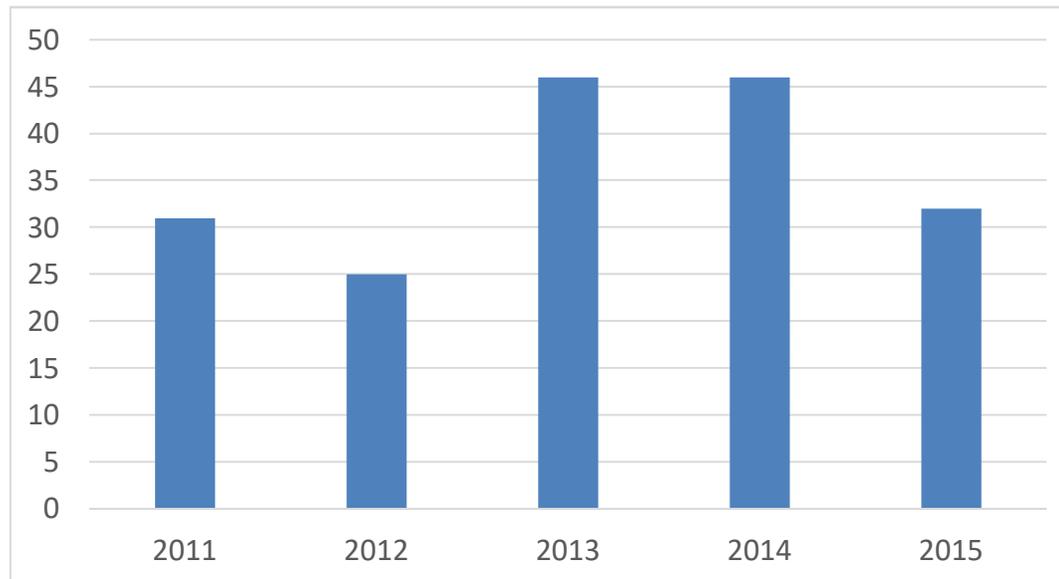
FIGURA 17: Numero di papers/articoli accettati e presentati



- Per papers/ articoli accettati e presentati si intende lavori che sono stati accettati a un convegno, a seguito di un processo di referaggio, e quindi inseriti nel programma e presentati dal docente
- Il numero di lavori presentati a convegni internazionali è in aumento, mentre si riduce il corrispondente dato nazionale.
- Combinando questi due trend, emerge che il numero complessivo di lavori cresce a inizio periodo, per poi stabilizzarsi a fine periodo.

# Obiettivo 1: Azione 5

FIGURA 18: Numero di relazioni accettate a conferenze, seminari e workshop



- Per relazione si intende una presentazione di risultati di ricerche o interventi su invito in un evento ufficiale
- Il numero medio pro capite è pari circa a 0,75, ma la varianza è molto alta, in quanto un gruppo ristretto di docenti è attivo in questo tipo di iniziative.
- Il numero complessivo di attività cresce a inizio periodo, per poi stabilizzarsi a fine periodo.

# Obiettivi e Azioni - scheda SUA-RD 2013

## Obiettivo 2

- Potenziare il grado di internazionalizzazione delle attività di ricerca

## Obiettivo 2

### Azione 1

Incentivare gli scambi per mobilità di docenti e giovani ricercatori da e verso università straniere



### Indicatori

1. Numero di scambi da e verso università straniere
2. Giorni/uomo di docenti e giovani ricercatori in mobilità internazionale da e verso università straniere
3. Fondi disponibili

# Obiettivo 2: Azione 1

## Indicatore

1. Numero di scambi da e verso università straniere
2. Giorni/uomo di docenti e giovani ricercatori in mobilità internazionale da e verso università straniere

# Obiettivo 2: Azione 1

TABELLA 13: Numero di scambi da e verso università straniere

DOCENTI DISEI IN USCITA			
Anno	Istituzione di destinazione	Nazione dell'Istituzione	Periodo (giorni)
2011	Cass business school	Regno Unito	33
2012	Cass business school	Regno Unito	182
2013	Università di Barcellona	Spagna	89
2013	Cass business school	Regno Unito	167
2014	Universidad Oviedo	Spagna	30
2014	IOS Universitat ramon Lull Barcellona	Spagna	31
2014	Essex University	Spagna	123
2014	University of Greenwich	Regno Unito	?
2015	Oxford University	Regno Unito	122
2015	Oxford Brookes University	Regno Unito	123
DOCENTI NON DISEI IN ENTRATA			
Anno	Istituzione di provenienza	Nazione dell'Istituzione	Periodo (giorni)
2015	Essex University	Regno Unito	92
2015	Universidad Pablo de Olavide Sevilla	Spagna	92
2015	Stevens Institute of Technology	USA	123
2015	Bar Ilan	Israele	123
2015	Bar Ilan	Israele	123

L'iniziativa personale dei docenti spiega la gran parte della mobilità in entrata e in uscita.

# Obiettivo 2: Azione 1

Indicatore

3. Fondi disponibili

## Obiettivo 2: Azione 1

TABELLA 14: Fondi disponibili

FONDI DISPONIBILI		
Anno	Istituzione di provenienza	Importo
2013	Ateneo	€ 14.000,00
2014	Ateneo	€ 10.500,00
2014	Assuni	€ 5.000,00
2015	Ateneo	€ 8.500,00
2015	Assuni	€ 5.000,00

I fondi per la mobilità dei docenti sono resi disponibili dall'Ateneo e da Assuni. Seppure l'entità di questi fondi sia limitata, è possibile ottenere un finanziamento alla mobilità attraverso bandi competitivi come il programma Orizzonte 2020 dell'Unione Europea.

### Criticità

Incrementare il ricorso all'utilizzo di fondi per la mobilità dei docenti, sia in entrata sia in uscita, ottenibili attraverso bandi competitivi.

## Obiettivo 2

### Azione 2

Incentivare attività di ricerca e pubblicazione con ricercatori con affiliazione estera



### Indicatore

Numero di pubblicazioni scientifiche con almeno un coautore con afferenza straniera

# Obiettivo 2

## Indicatore

Numero di pubblicazioni scientifiche con almeno un coautore con afferenza straniera

- La compilazione di questo campo in Iris è facoltativa.
- Non potendo verificare l'esatto motivo della presenza di un campo vuoto (non ci sono coautori stranieri, oppure ci sono, ma l'autore non l'ha indicato), in questa sede si preferisce non fornire il dato relativo al periodo 2011-2015, non essendo tale dato ritenuto sufficientemente affidabile.
- Ci si attiverà per segnalare ai docenti l'importanza di una compilazione dei campi di Iris il più possibile accurata.

## Obiettivo 2

### Azione 3

Partecipazione attiva di docenti del DiSei ad associazioni scientifiche internazionali



### Indicatori

1. Numero docenti con ruoli nella governance e di coordinamento e gestione in associazioni scientifiche internazionali
2. Fellow o equivalenti di società scientifiche internazionali

## Obiettivo 2: Azione 3

### Indicatore

1. Numero docenti con ruoli nella governance e di coordinamento e gestione in associazioni scientifiche internazionali

# Obiettivo 2: Azione 3

## Indicatore

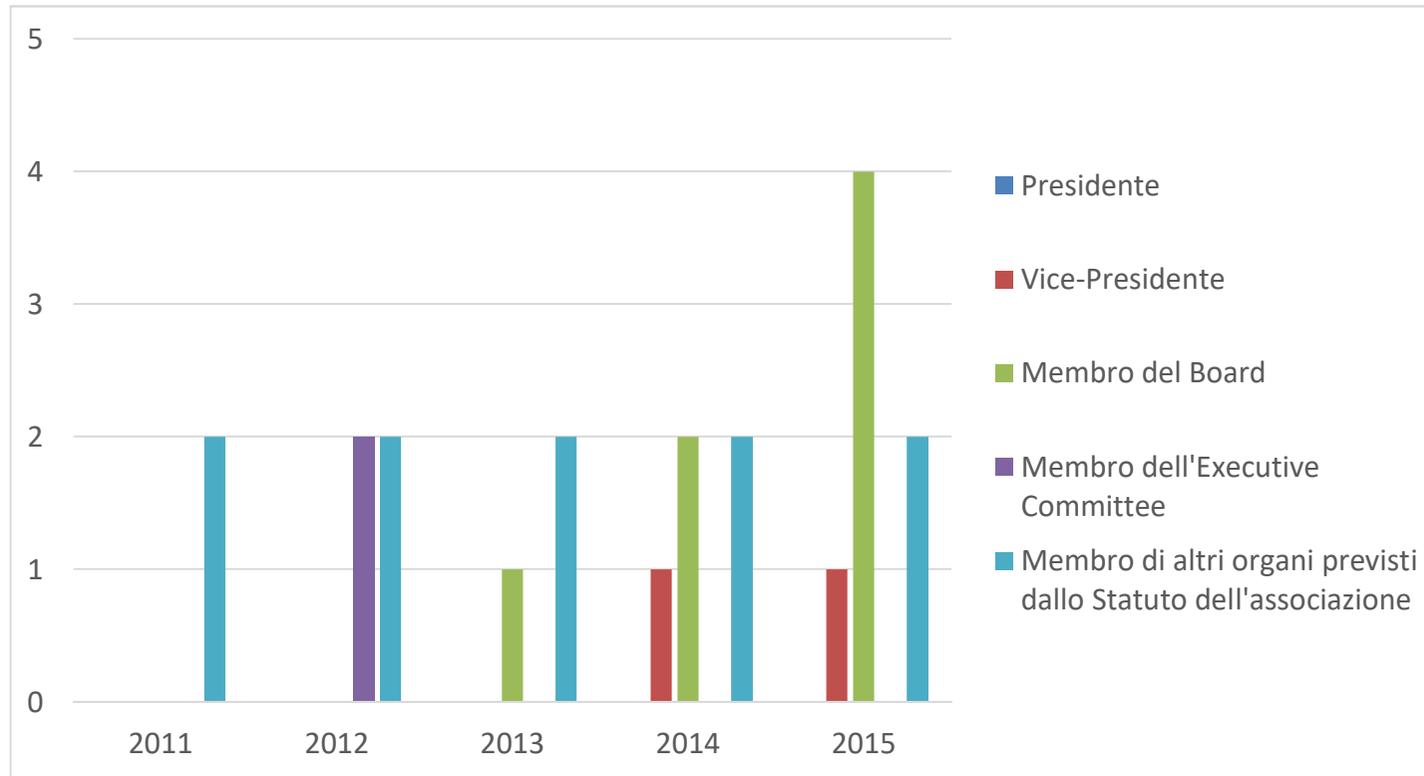
### 1. Numero docenti con ruoli nella governance e di coordinamento e gestione in associazioni scientifiche internazionali

#### Metodologia

- Per ruoli nella governance e di coordinamento e gestione sono stati intesi solo ruoli ufficiali, che prevedono elezioni/nomine formali e che sono verificabili dai siti delle associazioni.
- Ricoprire questo tipo di ruoli significa, infatti, essere riconosciuti dalla propria comunità scientifica di riferimento.
- Per associazioni scientifiche internazionali sono state intese le principali associazioni di riferimento delle comunità scientifiche dei GEV 11, 12 e 13 (Aree M, S ed E).
- Tale definizione di ruoli è più ampia di quella adottata da ANVUR per la VQR 2011-14.
- La ratio sottostante a ciò va ricercata nel fatto che ricoprire ruoli nella governance, coordinamento e gestione di associazioni scientifiche rilevanti a livello internazionale può avere delle ricadute positive sull'attività di ricerca e pubblicazione del dipartimento, grazie alle relazioni attivate nei network di riferimento internazionali.

# Obiettivo 2: Azione 3

FIGURA 19: Numero di docenti con ruoli di governance



- Si nota una certa presenza di docenti del DiSEI in ruoli istituzionali di associazioni scientifiche internazionali.
- Questo, in prospettiva, può rappresentare un punto di forza per il miglioramento della qualità della ricerca e delle pubblicazioni.

# Obiettivo 2: Azione 3

## Indicatore

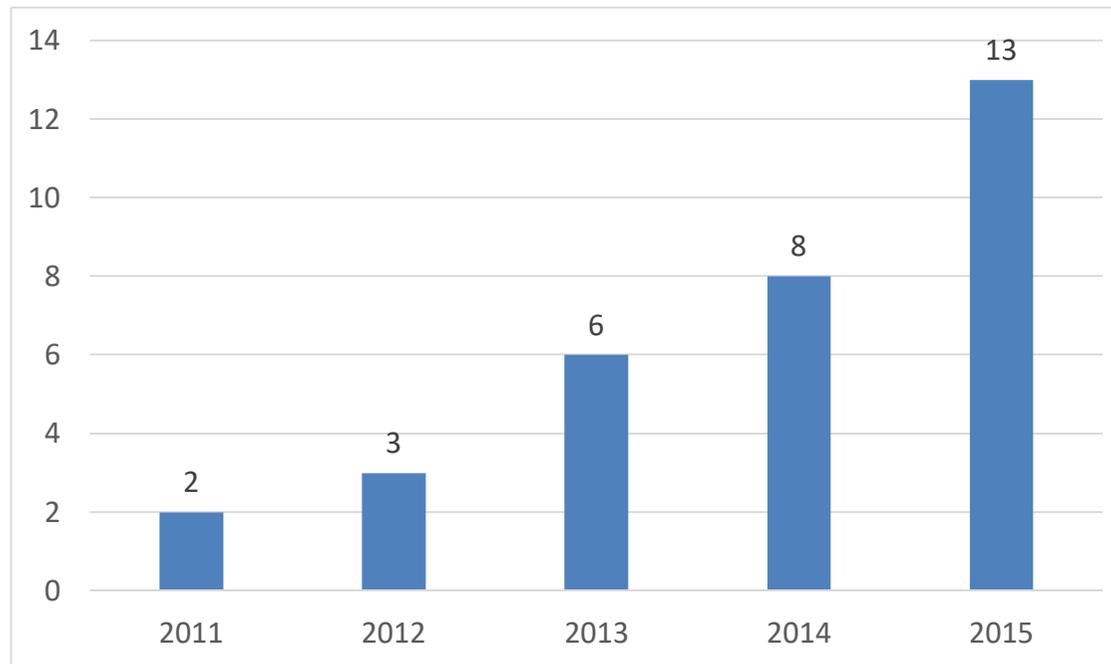
### 2. Fellow o equivalenti di società scientifiche internazionali

#### Metodologia

- La misurazione dei fellow o equivalenti di società scientifiche internazionali è stata effettuata sulla base di informazioni fornite dai docenti del DiSEI, e successivamente verificata sui siti delle associazioni.
- Per associazioni scientifiche internazionali sono state intese le principali associazioni di riferimento delle comunità scientifiche dei GEV 11, 12 e 13 (Aree M, S ed E).
- Anche se questo aspetto non verrà più preso in considerazione nella prossima SUA RD, come indicato nelle linee guida ANVUR, essendo stato definito come obiettivo, ne viene presentato comunque il monitoraggio.
- Così come per i ruoli nella governance, coordinamento e gestione di associazioni scientifiche rilevanti a livello internazionale, anche essere fellow o equivalenti può avere delle ricadute positive sull'attività di ricerca e pubblicazione del dipartimento, grazie alle relazioni attivate nei network di riferimento internazionali.

## Obiettivo 2: Azione 3

FIGURA 20: Fellow o equivalenti di società scientifiche internazionali



Si nota un incremento nel tempo, che può rappresentare in prospettiva un aspetto positivo in termini di internazionalizzazione delle attività di ricerca del DiSEI.

# Obiettivi e Azioni - scheda SUA-RD 2013

## Obiettivo 3

- Incentivare la partecipazione dei docenti del Dipartimento a bandi competitivi

## Obiettivo 3

### Azione 1

Individuazione di bandi di finanziamento e diffusione informazioni



### Indicatori

1. Numero di domande presentate a bandi competitivi
2. Numero di progetti finanziati

# Obiettivo 3: Azione 1

## Indicatori

1. Numero di domande presentate a bandi competitivi
2. Numero di progetti finanziati

FIGURA 21: Numero di domande presentate a bandi competitivi

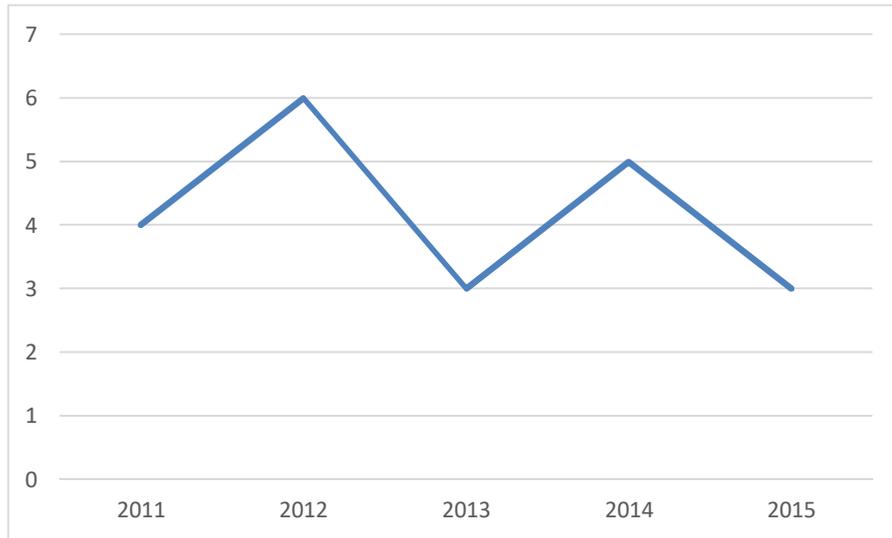
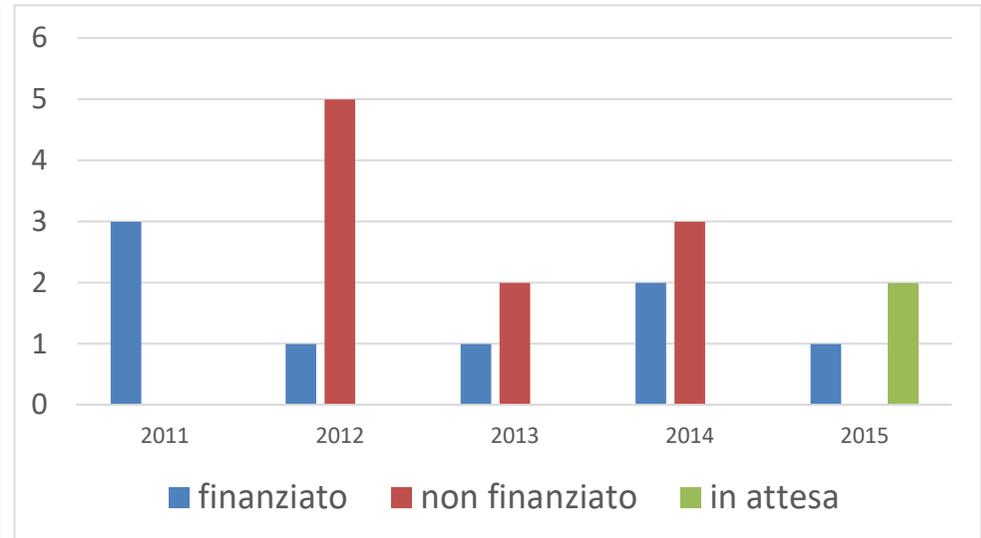


FIGURA 22: Numero di bandi finanziati



# Obiettivo 3: Azione 1

TABELLA 15: Domande presentate a bandi competitivi

Anno	Titolo	Docenti	SSD
2011	Programma CIPS "Prevention, preparedness and consequence management of terrorism and other security-related risks"	Abrate, Erbetta, Fraquelli	SECS-P/08
2011	PRIN 2011: "European Transport Policies at the Crossroads: towards a Single European Transport Area and a competitive and sustainable transport system"	Ballancin	IUS/05 IUS/04 IUS/09 IUS/10 IUS/08 IUS/12
2011	BANDO DI IDEE ANNO 2011 CSV NOVARA- presentazione dell'idea progettuale	Maggi, Morelli	SECS-P/07 SECS-P/10
2011	Assymetric information, adjustment costs and allocative efficiency: microeconomic foundation and macroeconomic implications	Zagler	SECS-P/02
2012	FIRB - RBFR12MOPR	Capriello	SECS/P08
2012	YoUE Overcoming Youth Unemployment in Europe	Zagler, Baici, Aina, Casalone, Ghinetti, Sonedda	SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03
2012	The impact of (progressive personal) income taxation on the formation of human capital	Zagler, Baici, Aina, Casalone, Ghinetti, Sonedda	SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03
2012	Emerging security standards to the EU power network controls and other critical equipement	Abrate; Bruno; Erbetta; Fraquelli; Lorite-Espejo	SECS-P/08
2012	Valutazione e gestione dei rischi finanziari per una società più sicura	Fusai, Centrone, Goia, May, Salinelli	SECS-S/01 SECS-S/06
2012	PRIN 2010-2011	Songini, Bavagnoli, Gelmini, Morelli, Riva, Vola	SECS-P/07 SECS-P/10
2013	Scientific Independence of young Researchers	Bongiorno, Amighini, Centrone, Goia, Salinelli, Zagler	SECS-S01 SECS-S06 SECS-P01 SECS-P02
2013	PRIN 2012	Erbetta, Abrate, Menozzi, Poggi, Origo, Longaretti	SECS-P/01 SECS-P/08
2013	BANDO DI IDEE ANNO 2011 CSV NOVARA-presentazione progetto	Maggi, Morelli	SECS-P/07 SECS-P/10
2014	Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo	Goia, Amighini, Bongiorno, Salinelli, Zagler	SECS-S/01 SECS-S/06 SECS-P/01 SECS-P/02
2014	Financial Sustainability cHallEnges in the Renewable energy sector	Fusai, Capizzi, Erbetta, Abrate, Rossi	SECS - S/01; SECS - P/08; SECS - P/11; IUS/04
2014	Smartfasi	Fusai, Longo, Zocchi	SECS-S/06 SECS-P/11
2014	Label UIF-UIF	Goia	SECS-S/01
2014	Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo	Songini, Faraudello, Morelli, Vola	SECS-P/07 SECS-P/10
2015	GNAMPA - INdAM Gruppo Nazionale per l'Analisi Matematica, la Probabilità e le loro Applicazioni - Istituto Nazionale di Alta Matematica	Bongiorno, Goia, Salinelli	SECS-S/01 SECS-S/06
2015	Cariplo	Capriello	SECS/P08
2015	Prin	Songini, Morelli, Vola, Faraudello, Gelmini, Bavagnoli	SECS - P/07 SECS - P/10

# Obiettivo 3: Azione 1

FIGURA 23: Distribuzione domande presentate a bandi competitivi per GEV e macro area

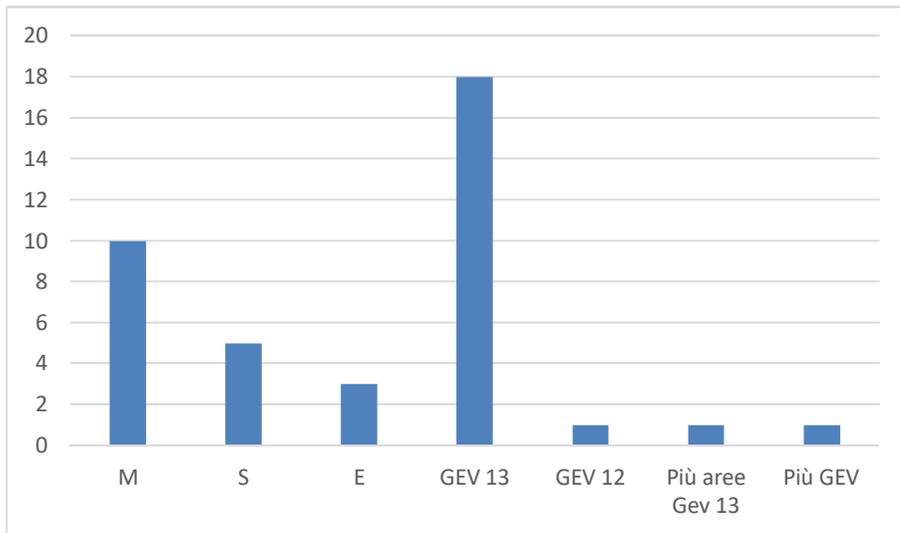
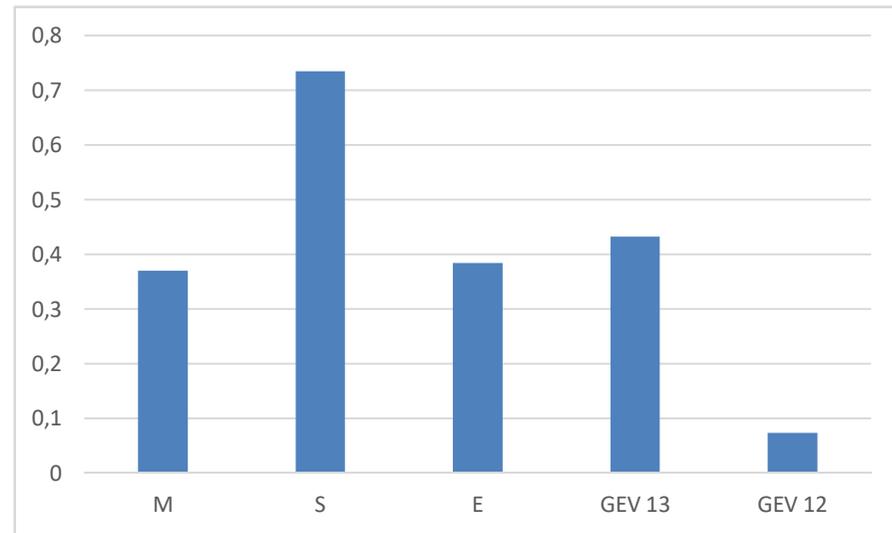


FIGURA 24: Distribuzione procapite domande presentate a bandi competitivi per GEV e macro area



## Obiettivo 3: Azione 1

- Vengono in media presentate 4,2 domande a bandi competitivi all'anno.
- Questo significa che mediamente circa il 7% dei docenti del DiSEI presenta una domanda all'anno.
- Su 21 domande presentate complessivamente nel periodo 2011-2015, l'86% ha coinvolto docenti del GEV 13, nessuna docenti del GEV 11 e il 5% docenti del GEV 12.
- Se si considerano le aree del GEV 13, rispetto al totale delle 21 domande, il 48%, è stato presentato da docenti dell'area economico-aziendale (M), il 24% dell'area matematico-statistica (S), il 14%, dell'area economica (E).
- Considerando la numerosità dei docenti per area, i docenti dell'area matematico-statistica (S) risultano i più attivi nella presentazione di bandi competitivi.
- Solo il 5% delle domande è presentato, rispettivamente, da docenti di più aree appartenenti allo stesso GEV (13) (aree M e S) o di GEV diversi (12 e 13).
- Il 47,62% di domande è stato finanziato.
- L'ammontare di finanziamento rappresenta una misura parziale della capacità di attrazione di finanziamenti competitivi, perché sono stati esclusi i progetti presentati e finanziati a singoli individui.

### **Criticità**

- E' necessario incrementare la partecipazione a bandi competitivi, soprattutto da parte dei GEV 11 e 12.

## Obiettivo 3

### Azione 2

Partecipazione congiunta  
a bandi competitivi di  
docenti di almeno due  
S.S.D



### Indicatori

Numero di domande  
presentate con docenti di  
almeno due settori  
scientifico disciplinari

## Obiettivo 3: Azione 1

TABELLA 16: Numero di domande presentate con docenti di almeno due SSD

	Presenti altri SSD	Non presenti altri SSD	Totale
<b>2011</b>	2	2	4
<b>2012</b>	4	2	6
<b>2013</b>	3	0	3
<b>2014</b>	4	1	5
<b>2015</b>	2	1	3

- Tendenzialmente ai bandi competitivi partecipano gruppi di docenti appartenenti a diversi SSD, ma alla medesima macro area GEV.
- Sono, infatti, rari i casi di presentazione di domande associate ad un progetto interdisciplinare, che pertanto coinvolgono GEV differenti.

# Obiettivi e Azioni -scheda SUA-RD 2013

## Obiettivo 4

- Consolidare le collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, per attività di ricerca

# Obiettivo 4

## Azione 1

Potenziare le collaborazioni con enti pubblici e privati



## Indicatori

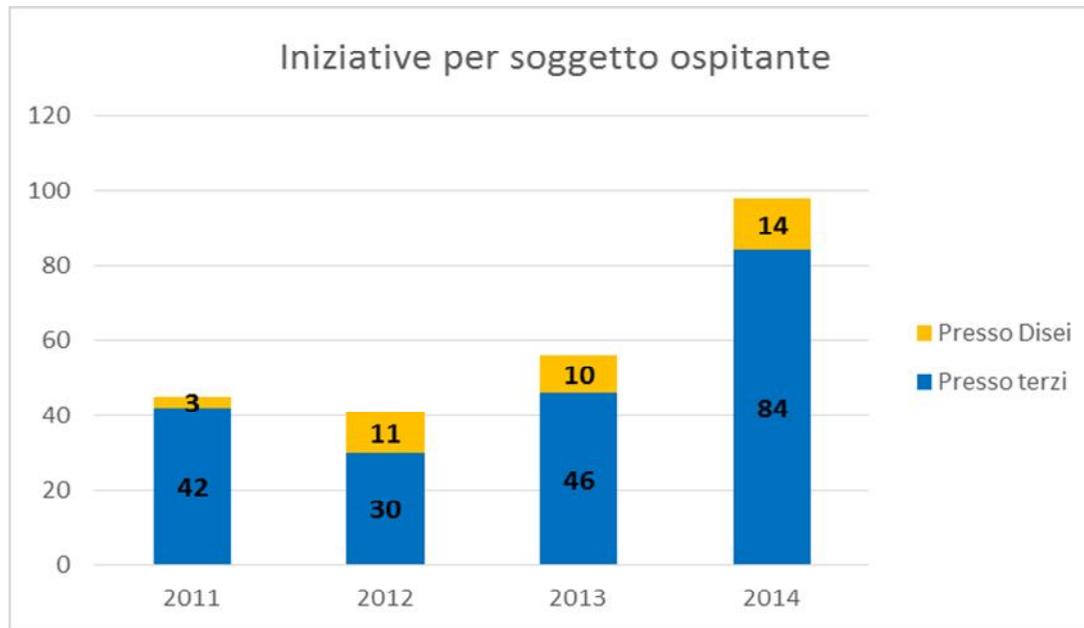
1. Numero di seminari, conferenze, interventi tenuti da docenti del Dipartimento presso enti pubblici e privati
2. Numero di seminari, conferenze, interventi tenuti da esponenti di enti pubblici e privati presso il Dipartimento
3. Numero di convenzioni con enti pubblici e privati

# Obiettivo 4: Azione 1

## Indicatori

1. Numero di seminari, conferenze, interventi tenuti da docenti del Dipartimento presso enti pubblici e privati
2. Numero di seminari, conferenze, interventi tenuti da esponenti di enti pubblici e privati presso il Dipartimento

FIGURA 25: Iniziative per soggetto ospitante



- Il numero di iniziative è in crescita
- Prevalgono le iniziative svolte presso terzi, col coinvolgimento di docenti del DiSEI.

### Criticità

Il monitoraggio è stato effettuato mediante la raccolta di informazioni dai docenti.

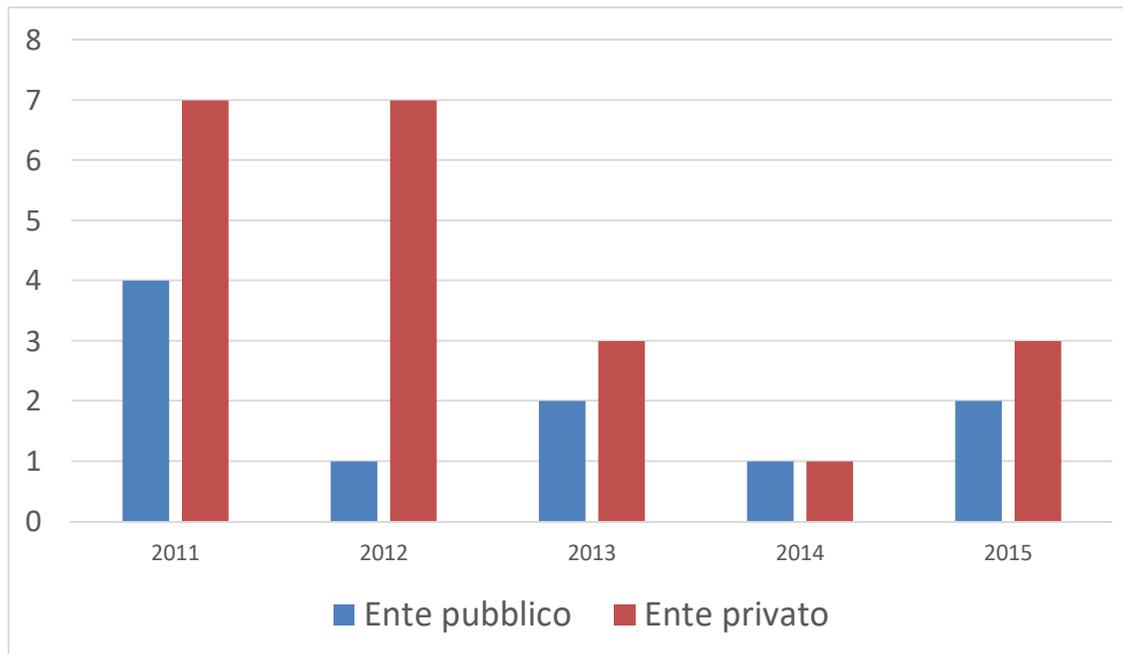
La procedura di rilevazione delle attività di Terza missione, attivata dall'Ateneo sulla piattaforma Moodle, dovrebbe rendere più semplice in futuro il monitoraggio di questi indicatori

# Obiettivo 4: Azione 1

## Indicatore

### 3. Numero di convenzioni con enti pubblici e privati

FIGURA 26: Convenzioni con enti pubblici e privati



La diminuzione del numero di convenzioni può rappresentare un problema, in termini di minori risorse per attivare assegni di ricerca e per sostenere le attività di ricerca.

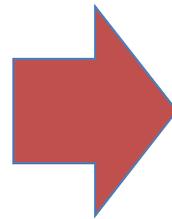
E' necessario individuarne le ragioni.

Cfr commenti ad azione 2

## Obiettivo 4

### Azione 2

Consolidare e incrementare i finanziamenti da parte di aziende ed enti privati



### Indicatori

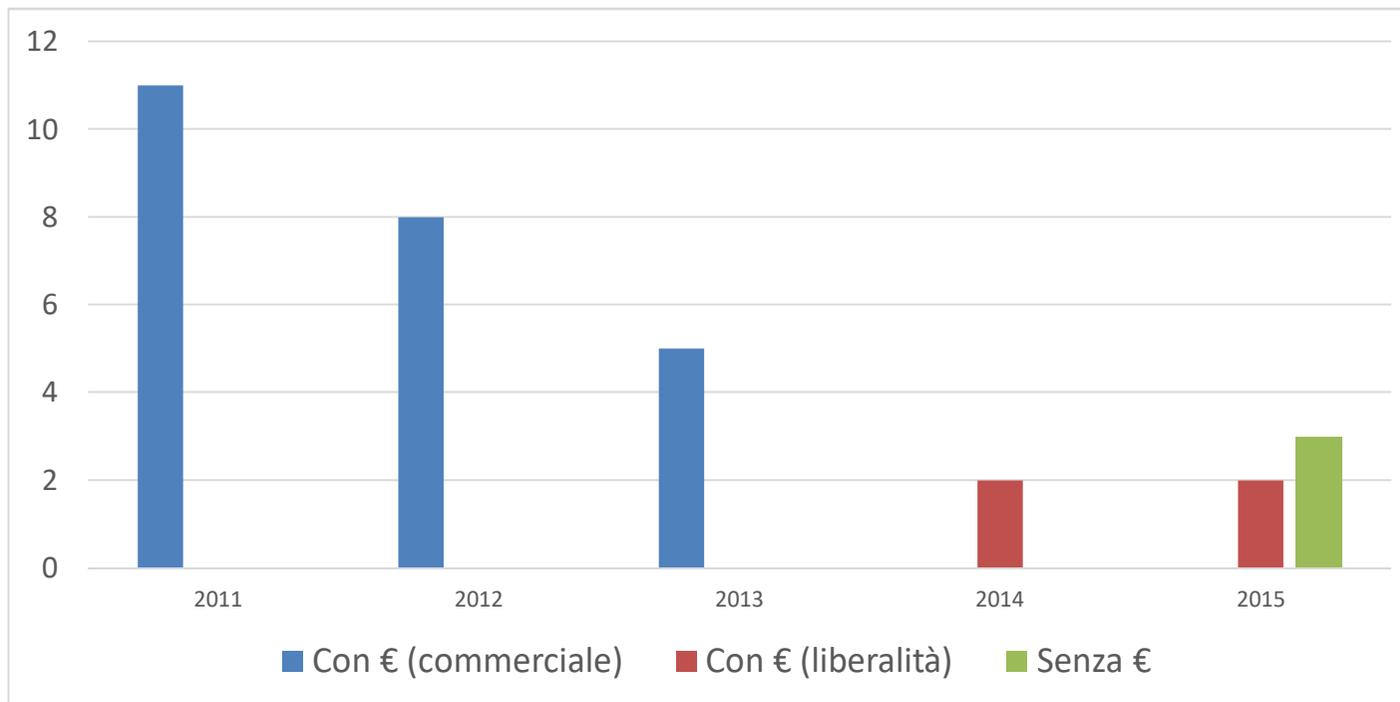
1. Numero di contratti di ricerca e di convenzioni con aziende ed enti pubblici e privati
2. Valore dei contratti di ricerca e di convenzioni con aziende ed enti pubblici e privati

# Obiettivo 4: Azione 2

## Indicatori

1. Numero di contratti di ricerca e di convenzioni con aziende ed enti pubblici e privati
2. Valore dei contratti di ricerca e di convenzioni con aziende ed enti pubblici e privati

FIGURA 27: Tipo e valore delle convenzioni e contratti



## Obiettivo 4: Azioni 1 e 2

- Prevalgono le convenzioni con enti privati.
- Il trend delle convenzioni è decrescente.
- Nell'ultimo biennio si azzerano le convenzioni di tipo commerciale.

### Criticità

Tra i motivi della drastica riduzione del numero delle convenzioni, e soprattutto di quelle di tipo commerciale, si segnalano:

1. Le pesanti procedure amministrativo-burocratiche, che non sono spesso coerenti con le esigenze di tempestività e personalizzazione richieste dal committente, scoraggiando la stipula di convenzioni;
2. Stipulare convenzioni non paga in termini di valutazione delle prestazioni del singolo docente, rispetto ad esempio a partecipare a bandi competitivi, nonostante le convenzioni possano rappresentare degli strumenti più flessibili e tempestivi di reperimento di risorse finanziarie e la capacità di stipularle sia un indicatore della capacità di intrattenere relazioni rilevanti con gli stakeholder.

Si segnala, infine, che le convenzioni di tipo commerciale e le liberalità sono fonti importanti di finanziamento di borse di studio e assegni di ricerca.

# Obiettivi e Azioni-scheda SUA-RD 2013

## Obiettivo 5

- Sviluppare la collaborazione tra i gruppi di ricerca del Dipartimento, favorendo una maggiore integrazione orizzontale e verticale tra ricercatori appartenenti a diverse aree disciplinari

## Obiettivo 5

### Azione 1

Organizzazione di seminari interni per la presentazione dei principali risultati di ricerca



### Indicatori

Numero di seminari interni

# Obiettivo 5: Azione 1

Indicatore:

Numero di seminari interni

## **SEminari Informali del DISEI - 606**

Da aprile 2014 al primo semestre 2015.

### *Obiettivi:*

Rafforzare le relazioni e/o collaborazioni tra docenti principalmente del DiSEI.

### *Descrizione:*

- I Seminari rappresentano una iniziativa di tipo scientifico
- Essi si tengono presso la sede del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Via Ettore Perrone, 18, Novara
- Organizzatore: Dott. E. Bongiorno

### *Risultati monitoraggio:*

Sono stati effettuati 9 seminari nel 2014 e 7 seminari nel 2015 (primo semestre) (cfr slide successiva per dettagli).

# Obiettivo 5: Azione 1

Titoli e relatori (\* se appartenenti al DISEI) dei seminari tenuti:

- 27/03/2014. \*Dott. R. Caldana. General closed-form basket option pricing bounds
- 10/04/2014. \*Dott. E. Bongiorno. Integration in a dynamical stochastic geometric framework. Statistical Aspects.
- 30/04/2014. \*Prof.ssa D. Sonedda. Who benefits from Educational Transfers In-Kind. Evidence from Italy
- 15/05/2014. Dott. A. Santangelo. Measuring Portfolio Diversification Based on Optimized Uncorrelated Factors
- 03/07/2014. \*Dott.ssa F. Centrone. Economie di larga scala e Teoremi del Welfare: il modello classico e le più recenti generalizzazioni
- 25/09/2014. \*Dott.ssa C. May. Optimum design of experiments: an introduction and some recent results / Disegno ottimo degli esperimenti: un'introduzione e alcuni recenti risultati
- 02/10/2014. Dott.ssa A.M. Gambaro. Approximated pricing of swaptions in general interest rate models
- 13/11/2014. \*Prof. G. Fusai. A Structural model for CVA computation with wrong way risk
- 04/12/2014. \*Dott.ssa C. Aina. The intergenerational transmission of liberal professions: nepotism versus abilities
- 18/02/2015. \*Dott. E. Bongiorno. A clustering method for Hilbert functional data based on the Small Ball Probability
- 11/03/2015. \*Prof. E. Salinelli. How to spend ten years chasing three eigenvectors I
- 18/03/2015. \*Prof. E. Salinelli. How to spend ten years chasing three eigenvectors II
- 01/04/2015. \*Prof. E. Salinelli. How to spend ten years chasing three eigenvectors III
- 26/03/2015. \*Prof. M. Zagler. Tax information exchange agreements with developing countries and tax havens
- 30/04/2015. \*Dott.ssa G. Casalone. The determinants and consequences of delayed time to degree (Le determinanti e le conseguenze del ritardo alla laurea)
- 28/05/2015. Dott. F. Iacone. Autocorrelation robust inference using the Daniell kernel with fixed bandwidth

# Criticità del monitoraggio

## Premessa

L'affidabilità e la rilevanza delle analisi presentate dipendono dall'efficacia delle procedure di raccolta ed elaborazione dei dati.

Si segnalano, in merito, alcune criticità, di seguito discusse.

## Criticità del monitoraggio

1. *La completezza e l'affidabilità dei dati dipendono dall'accuratezza e tempestività con la quale i singoli docenti inseriscono i dati richiesti sulle piattaforme preposte alla raccolta di dati sull'attività di ricerca, quali IRIS.*

### **Criticità**

E' difficile attivare meccanismi di incentivazione dei singoli, che assicurino la qualità dei dati caricati/forniti.

Ci si attiverà per stimolare i docenti a caricare tempestivamente, sistematicamente e in modo completo e affidabile i dati richiesti.

## Criticità del monitoraggio

2. *La completezza e l'affidabilità dei dati dipendono dalle procedure di raccolta degli stessi*

### ***Criticità***

Per alcuni dati, sono state utilizzate procedure attivate ad hoc e basate su raccolta di dati tramite fogli excell o documenti word.

In prospettiva, è necessario attivare procedure standardizzate, semplici, tempestive e affidabili di raccolta dei dati, basate su strumenti informatici. E' necessario, inoltre, assicurare l'archiviazione affidabile e sistematica dei dati storici.

## Criticità del monitoraggio

*3. L'efficacia delle elaborazioni e delle analisi dipende dalle procedure e dai supporti informatici disponibili*

### **Criticità**

Le analisi sono state effettuate, utilizzando essenzialmente excell.

È necessario attivare procedure standardizzate e automatizzate di elaborazione dei dati e di analisi delle informazioni.

Sfruttare al meglio le funzionalità di piattaforme come IRIS potrebbe essere di ausilio a tal fine.

## Criticità del monitoraggio

*4. L'efficacia del monitoraggio dipende dalla definizione di precise responsabilità in merito alle procedure di raccolta e di elaborazione dei dati e delle informazioni*

### **Criticità**

Le analisi sono state effettuate personalmente dai componenti della Commissione per il Coordinamento dell'attività scientifica del DiSEI.

E' necessario prevedere almeno una risorsa amministrativa di supporto, che sistematicamente si occupi delle procedure di raccolta dati e di elaborazione e analisi delle informazioni a supporto del monitoraggio SUA RD (oltre che di tutto quanto concerne la predisposizione degli adempimenti SUA RD e VQR, in generale).

Questo assicurerebbe continuità e sistematicità nella raccolta dati e nelle analisi. I membri della Commissione per il Coordinamento dell'attività scientifica sarebbero, poi, almeno in parte sollevati da queste attività operative e avrebbero maggior tempo a disposizione per le analisi e le attività di guida e indirizzo.